# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — MERCOLEDI' 22 MARZO — NUM. 69

ASSOCIAZIONI.

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento | Roma ... L. | 11 | 21 | 40 |
| | Per tutto il Regno ... „ | 13 | 25 | 48 |
| Giornale senza Rendiconti | Roma ... „ | 9 | 17 | 32 |
| | Per tutto il Regno ... „ | 10 | 19 | 36 |

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.


# PARTE UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri venne in primo luogo data lettura di una proposta di legge del deputato Ferracciù e di altri, stata ammessa dagli Uffizi, per la istituzione di una Pretura in Terranuova Pausania. Fu poi terminata la discussione del disegno di legge sulla bonificazione delle paludi e dei terreni paludosi, di cui trattarono ancora i deputati Nervo, Sanguinetti Adolfo, Peruzzi, Plutino Agostino, Cavalletto, Lanzara, Visocchi, il relatore Romanin-Iacur e il Ministro dei Lavori Pubblici.

Deliberatosi quindi che appena siano stampate e distribuite tutte le relazioni sui disegni di legge concernenti l'esercito e le spese militari sia data alla loro discussione la precedenza, furono approvati i seguenti disegni di legge:

Rinnovazione delle domande per trascrizioni, inscrizioni ed annotazioni fatte nell'ufficio delle ipoteche di Messina;

Aggregazione dei comuni che costituiscono il mandamento di Montichiari al distretto notarile di Brescia;

Aggregazione della borgata di Sterpito al comune di Avigliano in Basilicata;

Facoltà al Governo di applicare alcuni consiglieri alle Corti di appello di Catania e di Catanzaro;

Proroga dei termini fissati per la vendita dei beni incolti patrimoniali dei comuni;

Provvedimenti relativi all'Associazione della Croce Rossa pei malati e feriti in guerra.

Intorno a quello relativo alle Corti d'appello di Catania e di Catanzaro parlarono il deputato Carnazza-Amari e il Ministro di Grazia e Giustizia; e intorno a quello riguardante l'Associazione della Croce Rossa, il Ministro dell'Interno e il relatore Baratieri.

## ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

**S. M.** *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

**Sulla proposta** del Ministro della Guerra:

A cavaliere:

Con decreto del 28 settembre 1881:

Orlandi Gaetano, capitano contabile presso il panificio militare di Cremona, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Corsini Leopoldo, tenente nella legione carabinieri Reali di Bologna, id., id.

Campanile Tommaso, capotecnico di 1ª classe d'artiglieria e genio, id., id.

Con decreto del 21 novembre 1881:

Nascé Francesco, capitano nell'arma dei carabinieri Reali, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Con decreto del 2 ottobre 1881:

Zugaro Giovanni, capitano contabile nel 10° reggimento fanteria, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Ad uffiziale:

Con decreto del 2 ottobre 1881:

Manera cav. Giuseppe, maggiore nel reggimento cavalleria Monferrato (13°), collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Con decreto del 9 ottobre 1881:

A cavaliere:

Parmigiano Giuseppe, capitano nel distretto militare di Pesaro, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Usseglio Sebastiano, tenente nel distretto militare di Verona, id., id.

Con decreto del 13 ottobre 1881:

A grand'uffiziale:

De Bassecourt marchese Vincenzo, maggior generale comandante il presidio stabile di Venezia, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Con decreto del 2 ottobre 1881:

Ad uffiziale:

Dubois cav. Luigi, tenente colonnello comandante il distretto militare di Spoleto, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Con decreto del 21 ottobre 1881:

A cavaliere:

Marchetti Giuseppe, capitano nel 28° reggimento fanteria, in considerazione di speciali benemerenze acquistate nella repressione del malandrinaggio in Sicilia.

# LEGGI E DECRETI

*Il Num.* **665** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti le leggi 2 luglio e 23 dicembre 1875, numeri 2570 e 2836, 30 giugno 1876, n. 3202 (Serie 2a); l'articolo 13 della legge 18 luglio 1878, n. 4465; l'articolo 10 della legge 31 luglio 1879, n. 5010; l'articolo 5 della legge 27 giugno 1880, n. 5503; nonchè l'art. 6 della legge 24 dicembre 1880, numero 5798 (Serie 2a);

Veduti i precedenti Reali decreti, di cui il Nostro ultimo in data 30 dicembre 1881, n. 579 (Serie 3a), coi quali venne inscritta una complessiva rendita di lire 10,112,820, in aumento al consolidato 5 per 100, in cambio di n. 674,188 obbligazioni comuni della Società delle Ferrovie Romane, state presentate alla conversione a tutto il 30 novembre 1881 per effetto delle anzidette leggi;

Ritenuto che vennero successivamente, e cioè dal 1° a tutto il 31 dicembre 1881, presentate alla conversione, alle condizioni volute dalle sovraindicate leggi, altre 3694 obbligazioni comuni della predetta Società, rappresentanti la complessiva annua rendita di lire 55,410, con decorrenza di godimento dal 1° gennaio 1873, per le quali devesi assegnare una eguale quantità di rendita consolidata 5 per 100, con decorrenza dal 1° gennaio 1875, e che tale rendita, per il disposto dall'art. 2 del Reale decreto 8 giugno 1873, n. 1392 (Serie 2a), devesi inscrivere nel Gran Libro del Debito Pubblico in aumento al consolidato 5 per 100, con decorrenza dal 1° luglio 1882, provvedendosi con buoni a parte al soddisfacimento dei semestri di rendita arretrati;

Considerato che in relazione alla legge 29 gennaio 1880, num. 5249 (Serie 2a), che approvò le convenzioni di riscatto delle Ferrovie Romane al 1° gennaio 1882 le obbligazioni comuni della già Società delle ferrovie suddette divennero debito dello Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, *interim* del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. La Direzione Generale del Debito Pubblico è autorizzata a ritirare dalla circolazione altre num. 3694 obbligazioni comuni della Società delle Ferrovie Romane statele presentate dal dì 1° a tutto il 31 dicembre 1881, per la complessiva rendita di lire 55,410, con decorrenza dal 1° gennaio 1873.

Art. 2. In cambio delle obbligazioni indicate nel precedente articolo sarà iscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico, in aumento al consolidato 5 per 100, la corrispondente annua rendita di lire 55,410 (cinquantacinquemila quattrocentodieci) con decorrenza dal 1° luglio 1882.

Art. 3. Il fondo stanziato al capitolo 1° dello stato di prima previsione della spesa del Tesoro per il 1882 sarà aumentato di lire 27,705 (lire ventisettemila settecentocinque), ammontare della rata semestrale al 1° gennaio 1883 della rendita consolidata 5 per cento, da crearsi in sostituzione delle dette obbligazioni.

Art. 4. Il fondo stanziato al capitolo 106 dello stato di prima previsione della spesa del Tesoro per l'anno 1882 sarà aumentato di lire 415,575 (lire quattrocentoquindicimila cinquecentosettantacinque) per i semestri al 1° luglio 1875 e 1° gennaio e 1° luglio degli anni 1876-1877-1878-1879-1880-1881-1882 sulla rendita dovuta in cambio come sopra.

Art. 5. Tutte le numero 677,882 obbligazioni comuni della Società delle Ferrovie Romane state convertite in rendita consolidata 5 per 100, in relazione alla legge 2 luglio 1875, n. 2570, saranno definitivamente annullate, conservando vivi i numeri delle medesime per concorrere alle annuali estrazioni insieme a quelle rimaste in circolazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI

---

*Il Numero* **622** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il ruolo organico degli stabilimenti scientifici della R. Università di Roma, approvato con R. decreto 13 settembre 1874, n. 3171;

Veduto il bilancio passivo del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1882;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico*. Il ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della Regia Università di Roma è modificato per quanto riguarda il gabinetto di materia medica in conformità della tabella annessa al presente decreto e firmata d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1882.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

RUOLO ORGANICO *del personale del Gabinetto di materia medica della R. Università di Roma.*

| | | |
|---|---|---|
| 1 Direttore | L. | 700 » |
| 1 Assistente | » | 1200 » |
| 1 Custode | » | 300 » |
| Totale | L. | 2200 » |

Roma, 19 gennaio 1882.

Visto d'ordine di S. M.

*Il Ministro per la Pubblica Istruzione*
G. BACCELLI.

# AMMINISTRAZIONE CENTRALE
## DELLA CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**Situazione** *al* 31 *dicembre* 1881 *della Cassa dei Depositi e dei Prestiti* (*Art.* 21 *del Regolamento approvato col R. decreto* 9 *dicembre* 1875, *n.* 2802 (*Serie* 2ª).

| | |
|---|---|
| **ATTIVO.** | |
| Prestiti, conto capitale (*a*) | 163,003,887 45 |
| Prestiti, conto interessi | 1,522,834 89 |
| Tesoro dello Stato, conto corrente fruttifero: Capitale | 16,100,000 » |
| Tesoro dello Stato, conto corrente fruttifero: Interessi | 190,553 36 |
| Capitali rinvestiti in consolidato 5 e 3 per cento | 33,777,194 98 |
| Rendite semestrali sul consolidato 5 e 3 per cento da riscuotere | 827,257 19 |
| Cassiere dell'Amministrazione, conto effetti pubblici in deposito | 456,798,080 90 |
| Tesorieri provinciali, conto effetti pubblici in deposito | 77,450,938 80 |
| Tassa di custodia sui depositi in effetti pubblici | 897,625 » |
| Ordini di riscossione | 1,924,148 89 |
| Affrancazioni di canoni, censi, ecc., contabilità speciale, conto corrente | 335,338 97 |
| Tesoro dello Stato, conto corrente infruttifero per anticipazione di fondi per il servizio dei pagamenti | 8,151,451 75 |
| Credito dipendente dalla liquidazione del soppresso Monte di Pietà di Roma | 8,529,252 66 |
| Cassiere dell'Amministrazione, conto numerario | 874,477 60 |
| | 770,383,042 44 |
| **PASSIVO.** | |
| Depositi in numerario, conto capitale (*b*) | 143,188,261 14 |
| Depositi in numerario, conto interessi | 6,189,201 42 |
| Depositi in effetti pubblici, conto capitale (*b*) | 534,249,019 70 |
| Depositi in effetti pubblici, conto interessi | 1,749,477 18 |
| Mandati di pagamento | 5,963,432 77 |
| Casse postali di risparmio — Contabilità speciale, conto corrente (*c*) | 67,478,831 67 |
| Monte delle pensioni per gl'insegnanti pubblici elementari, conto corrente | 20,843 82 |
| Tesoro dello Stato — Pagamenti fatti dalle Tesorerie provinciali in dicembre 1881 da rimborsare | 4,046,701 97 |
| Esattoria, conto tassa di ricchezza mobile | 910,555 33 |
| Interessi da rimborsare al comune di Napoli per gli effetti della legge 14 maggio 1881, n. 198 | 794,300 04 |
| Debitori e creditori diversi | 975,620 09 |
| Fondo di riserva | 4,000,000 » |
| Tesoro dello Stato — Saldo conto utili | 816,797 31 |
| | 770,383,042 44 |

(*a*) Per il riparto dei prestiti nei diversi Compartimenti dove vennero concessi, vedasi Allegato II.
(*b*) Per la distinzione dei depositi secondo le diverse categorie tanto in numerario quanto in effetti pubblici, vedasi Allegato I.
(*c*) Per la gestione delle Casse di risparmio postali, vedasi Allegato III.

**Situazione** *al* 31 *dicembre* 1881 *del Monte delle pensioni per gli insegnanti pubblici elementari* (*Art.* 1 *della legge* 16 *dicembre* 1878, *n.* 4646, *Serie* 2ª).

| | |
|---|---|
| **ATTIVO.** | |
| Capitale impiegato in rendita del consolidato 5 per cento | 4,763,798 94 |
| Interessi rimasti da riscuotere sulla rendita suddetta | 86,719 71 |
| Fondi in Cassa presso le Tesorerie provinciali, rimasti da spedire al cassiere dell'Amministrazione centrale | 1,826 95 |
| Cassa dei Depositi e Prestiti in conto corrente | 20,843 82 |
| Contributi rimasti da versarsi dai Comuni nelle rispettive Tesorerie provinciali (*d*) | 180,844 85 |
| Debitori diversi | 7 85 |
| | 5,054,042 12 |
| **PASSIVO.** | |
| Credito di alcuni Comuni per somme versate oltre il dovuto | 427 87 |
| **Attivo netto** costituito fino al 31 dicembre 1881 per far fronte alla passività delle pensioni, le assegnazioni e liquidazioni delle quali cominciano col 1° gennaio 1889 | 5,053,614 25 |
| | 5,054,042 12 |

(*d*) Per il riparto dei contributi secondo le diverse provincie e per compartimenti, vedasi Allegato VIII.

Roma, 5 marzo 1882.

*Il Direttore Generale*: **NOVELLI.**

*Il Direttore Capo di Ragioneria*: CERESOLE.

ALLEGATO I.

## DEPOSITI

| *Effettuati nel secondo semestre 1881.* | IN NUMERARIO | | IN EFFETTI PUBBLICI | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Quantità | SOMMA | Quantità dei depositi | Quantità dei titoli | Rendita od interesse annuo | Capitale nominale |
| *Obbligatori* — per proprietà giudizialmente contestata | 109 | 264,047 56 | 4 | 23 | 2,160 » | 43,200 » |
| per cauzioni ordinate od ammesse dalla autorità giudiziaria, od altrimenti prescritte dalle leggi civili, commerciali e sul procedimento giudiziario . . . | 1081 | 939,794 83 | 45 | 111 | 5,250 » | 105,185 » |
| per espropriazione di stabili o vendita giudiziaria di mobili . . . . . . | 1311 | 2,536,864 64 | » | » | » | » |
| per sequestri, pignoramenti o per qualunque causa ricevuti da ufficiali pubblici . . . . . . . . . . . . . | 216 | 158,121 23 | 32 | 516 | 31,860 » | 637,200 » |
| per vendite od altre riscossioni in caso di fallimento . . . . . . . . . | 111 | 649,117 02 | » | » | » | » |
| per rifiuto dei creditori in seguito ad offerta reale e per impedimenti al pagamento e consegna sia per causa di opposizione, sia per non avere i creditori stessi la libera disponibilità dei loro beni, o per altre cause . . . . | 232 | 871,213 52 | 2 | 10 | 4,300 » | 86,000 » |
| per successioni aperte nello Stato . . . | 27 | 92,058 91 | 2 | 12 | 470 » | 10,785 » |
| per successioni di nazionali morti all'estero . . . . . . . . . . . . | 4 | 2,453 11 | » | » | » | » |
| per indennità di espropriazione a causa di utilità pubblica . . . . . . | 4458 | 4,983,282 » | 9 | 31 | 2,480 » | 49,600 » |
| per disposizione legislativa o governativa nello interesse dello Stato e del pubblico . . . . . . . . . . . . | 365 | 1,603,380 50 | 17 | 124 | 13,283,533 » | 266,741,323 87 |
| per cauzioni di impiegati o contabili . . | 486 | 456,739 02 | 107 | 185 | 8,098 » | 163,200 » |
| per cauzioni di ufficiali pubblici . . . | 317 | 211,985 42 | 69 | 203 | 12,885 » | 257,700 » |
| per cauzioni di impresari, fornitori, appaltatori, affittuari e simili . . . . . | 1675 | 1,887,934 50 | 1456 | 6793 | 683,916 44 | 13,679,699 80 |
| *Volontari* — di particolari. . . . . . . | 373 | 4,900,029 53 | » | » | » | » |
| *Volontari* — di Amministrazioni pubbliche e private e Società commerciali . . . . . . . . | 173 | 7,773,258 22 | » | » | » | » |
| *Riservati all'Amministrazione centrale* — Per affrancazione di canoni enfiteutici, livelli, censi ed altre prestazioni . . . . . | 354 | 11,705 48 | » | » | » | » |
| *Riservati all'Amministrazione centrale* — Per somme assegnate ai riassoldati con premio nella marina militare . . . . . . . | 18 | 14,400 » | » | » | » | » |
| Somma dei depositi effettuati nel secondo semestre 1881 . . . . . . . . . | 11310 | (a) 27,356,385 49 | 1743 | 8008 | 14,034,952 44 | (a) 281,773,893 67 |
| Depositi vigenti al 30 giugno 1881, come da situazione precedente . . . . . . . | 98233 | 140,427,840 41 | 12737 | 327167 | 60,045,507 22 | 1,254,058,715 44 |
| IN TUTTO . . . | 109543 | 167,784,225 90 | 14480 | 335175 | 74,080,459 66 | 1,535,832,609 11 |
| Depositi restituiti nel 2° semestre 1881 . . | 8045 | 25,368,737 50 | 1724 | 6426 | 50,130,349 36 | 1,002,692,766 12 |
| Depositi vigenti al 31 dicembre 1881, inscritti | 101498 | 142,415,488 40 | 12756 | 328749 | 23,950,110 30 | 533,139,842 99 |
| Depositi da inscrivere ed effetti pubblici in via di restituzione . . . . . . . . . | . . . | 772,772 74 | . . . | . . . . . | . . . . . . | 1,109,176 71 |
| TOTALE . . . . | . . . | 143,188,261 14 | | | | 534,249,019 70 |

(a) Per il riparto dei depositi secondo le diverse provincie ed i compartimenti dove vennero effettuati, per il loro valore medio e pel confronto dei depositi del 1° semestre con quelli del 2° semestre 1881 e degli anni 1880 e 1881, vedansi Allegati IV, V, VI e VII.

ALLEGATO **II.**

## PRESTITI

| COMPARTIMENTI | | Prestiti vigenti al 30 giugno 1881 | | Prestiti pagati nel 2° semestre 1881 | | Totale | | Prestiti restituiti nel 2° semestre 1881 | | Prestiti vigenti al 31 dicembre 1881 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Quantità | Somma | Quantità | Somma | Quantità | Somma | Quantità | Somma | Quantità | Somma |
| *Italia settentrionale* | Piemonte | 155 | 3,071,794 32 | 12 | 713,752 28 | 167 | 3,785,546 60 | 8 | 90,544 80 | 159 | 3,695,001 80 |
| | Liguria | 47 | 2,081,425 12 | 16 | 234,150 » | 63 | 2,315,575 12 | 5 | 43,602 85 | 58 | 2,271,972 27 |
| | Lombardia | 114 | 5,328,561 31 | 14 | 223,772 78 | 128 | 5,552,334 09 | 12 | 393,046 31 | 116 | 5,159,287 78 |
| | Veneto | 48 | 2,489,083 86 | 15 | 562,197 83 | 63 | 3,051,281 69 | 2 | 48,962 44 | 61 | 3,002,319 25 |
| *Italia centrale* | Emilia | 78 | 8,418,148 64 | 7 | 369,688 32 | 85 | 8,787,836 96 | 3 | 360,190 52 | 82 | 8,427,646 44 |
| | Umbria | 87 | 7,070,085 98 | 15 | 502,005 » | 102 | 7,572,090 98 | 4 | 98,176 21 | 98 | 7,473,914 77 |
| | Marche | 54 | 6,407,861 63 | 3 | 110,460 » | 57 | 6,518,321 63 | 1 | 92,860 69 | 56 | 6,425,460 94 |
| | Toscana | 127 | 20,962,717 04 | 10 | 544,468 55 | 137 | 21,507,185 59 | 4 | 318,761 56 | 133 | 21,188,424 03 |
| | Lazio | 123 | 18,012,909 73 | 14 | 420,692 31 | 137 | 18,433,602 04 | 3 | 161,964 39 | 134 | 18,271,637 65 |
| *Napoletano* | Abruzzi e Molise | 158 | 5,831,731 37 | 22 | 347,947 » | 180 | 6,179,678 37 | 7 | 53,583 62 | 173 | 6,126,094 75 |
| | Campania | 197 | 38,328,706 90 | 34 | 1,397,207 08 | 231 | 39,725,913 98 | 15 | 619,640 13 | 216 | 39,106,273 85 |
| | Basilicata | 34 | 4,114,913 26 | 3 | 521,269 16 | 37 | 4,636,182 42 | 1 | 98,144 34 | 36 | 4,538,038 08 |
| | Puglie | 71 | 7,812,676 20 | 20 | 144,850 » | 91 | 7,957,526 20 | 13 | 140,249 18 | 78 | 7,817,277 02 |
| | Calabrie | 142 | 4,795,151 62 | 29 | 919,126 70 | 171 | 5,714,278 32 | 7 | 54,742 41 | 164 | 5,659,535 91 |
| *Italia insulare* | Sicilia | 101 | 14,821,043 88 | 10 | 5,033,096 01 | 111 | 19,854,139 89 | 9 | 3,328,326 04 | 102 | 16,525,813 85 |
| | Sardegna | 137 | 6,993,687 97 | 26 | 1,118,176 11 | 163 | 8,111,864 08 | 18 | 796,675 02 | 145 | 7,315,189 06 |
| **Complesso** | | | | | | | | | | | |
| *Italia settentrionale* | | 364 | 12,970,864 61 | 57 | 1,733,872 89 | 421 | 14,704,737 50 | 27 | 576,156 40 | 394 | 14,128,581 10 |
| *Italia centrale* | | 469 | 60,871,723 02 | 49 | 1,947,314 18 | 518 | 62,819,037 20 | 15 | 1,031,953 37 | 503 | 61,787,083 83 |
| *Napoletano* | | 602 | 60,883,179 35 | 108 | 3,330,399 94 | 710 | 64,213,579 29 | 43 | 966,359 68 | 667 | 63,247,219 61 |
| *Italia insulare* | | 238 | 21,814,731 85 | 36 | 6,151,272 12 | 274 | 27,966,003 97 | 27 | 4,125,001 06 | 247 | 23,841,002 91 |
| Regno | | 1673 | 156,540,498 83 | 250 | 13,162,859 13 | 1923 | 169,703,357 96 | 112 | 6,699,470 51 | 1811 | 163,003,887 45 |

ALLEGATO **III.**

## Gestione delle Casse postali di risparmio.

*Situazione al* 31 *dicembre* 1881.

| ATTIVO. | | PASSIVO. | |
|---|---|---|---|
| Somma rimasta da versare dall'Amministrazione delle Poste per prezzo di rendita consolidata ceduta ai librettisti | 336,525 06 | Fondo disponibile per far fronte alle spese di Amministrazione | 186,013 95 |
| Capitale della rendita disponibile per far fronte alle richieste d'investimento per parte dei librettisti | 94,578 78 | Credito dei librettisti | 66,995,440 02 |
| Rate semestrali rimaste da riscuotere sulla rendita | 45 57 | Utili netti del quinquennio 1876-1880 | 178,555 15 |
| Fondo anticipato all'economo dell'Amministrazione per spese di tramutamenti di rendita | 400 » | Utili netti dell'esercizio 1881 | 550,371 96 |
| Capitali amministrati dalla Cassa dei Depositi e Prestiti come Cassa di risparmio | 67,478,831 67 | | |
| | 67,910,381 08 | | 67,910,381 08 |

*Specchio di paragone del movimento dei depositi del risparmio del* 2° *semestre* 1881 *con quello del* 1° *semestre stesso anno.*

| | Depositi vigenti in principio del semestre | Depositi effettuati nel semestre | Interessi ed utili capitalizzati in fin d'anno | Totale | Depositi restituiti nel semestre | Depositi vigenti in fine del semestre |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 2° semestre 1881 | 58,014,283 73 | 35,831,865 45 | 2,075,657 21 | 95,921,806 39 | 28,926,366 37 | 66,995,440 02 |
| 1° semestre 1881 | 46,253,552 46 | 35,403,917 61 | » | 81,657,470 07 | 23,643,186 34 | 58,014,283 73 |
| Più pel 2° semestre 1881 | 11,760,731 27 | 427,947 84 | 2,075,657 21 | 14,264,336 32 | 5,283,180 03 | 8,981,156 29 |

**PROSPETTO dei depositi eseguiti nel 1° e 2° semestre**

| PROVINCIE | DEPOSITI IN NUMERARIO | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | PRIMO SEMESTRE | | SECONDO SEMESTRE | | TOTALE | |
| | Quantità | Somma | Quantità | Somma | Quantità | Somma |
| Alessandria | 98 | 231,584 53 | 151 | 113,085 58 | 249 | 344,670 11 |
| Ancona | 28 | 159,485 33 | 54 | 34,019 81 | 82 | 193,505 14 |
| Aquila | 129 | 78,991 24 | 331 | 137,400 64 | 460 | 216,391 88 |
| Arezzo | 26 | 15,977 60 | 35 | 22,129 97 | 61 | 38,107 57 |
| Ascoli Piceno | 26 | 16,225 20 | 62 | 71,178 41 | 88 | 87,403 61 |
| Avellino | 129 | 167,174 91 | 71 | 51,786 64 | 200 | 218,961 55 |
| Bari | 95 | 174,335 04 | 87 | 101,609 73 | 182 | 275,944 77 |
| Belluno | 32 | 35,599 32 | 16 | 37,095 37 | 48 | 72,694 69 |
| Benevento | 71 | 97,030 69 | 108 | 262,042 68 | 179 | 359,073 37 |
| Bergamo | 21 | 17,989 32 | 34 | 15,209 71 | 55 | 33,199 03 |
| Bologna | 133 | 277,223 12 | 134 | 376,222 65 | 267 | 653,445 77 |
| Brescia | 72 | 80,801 95 | 142 | 111,461 60 | 214 | 192,263 55 |
| Cagliari | 64 | 88,906 75 | 171 | 155,215 55 | 235 | 244,122 30 |
| Caltanissetta | 52 | 159,152 47 | 94 | 42,328 58 | 146 | 201,481 05 |
| Campobasso | 253 | 156,757 64 | 406 | 308,465 44 | 659 | 465,223 08 |
| Caserta | 175 | 200,248 70 | 287 | 320,009 83 | 462 | 520,258 53 |
| Catania | 141 | 612,800 96 | 98 | 213,999 84 | 239 | 826,800 80 |
| Catanzaro | 325 | 327,930 20 | 238 | 906,247 17 | 563 | 1,234,177 37 |
| Chieti | 78 | 112,152 93 | 153 | 50,886 29 | 231 | 163,039 22 |
| Como | 144 | 93,192 62 | 50 | 114,709 79 | 194 | 207,902 41 |
| Cosenza | 114 | 83,978 13 | 59 | 34,141 32 | 173 | 118,119 45 |
| Cremona | 33 | 58,002 71 | 54 | 33,698 94 | 87 | 91,701 65 |
| Cuneo | 72 | 87,434 09 | 86 | 89,355 86 | 158 | 176,789 95 |
| Ferrara | 77 | 76,896 86 | 83 | 322,068 74 | 160 | 398,965 60 |
| Firenze | 355 | 1,383,981 03 | 308 | 729,408 01 | 663 | 2,113,389 04 |
| Foggia | 72 | 287,115 67 | 137 | 348,443 74 | 209 | 635,559 41 |
| Forlì | 23 | 23,683 36 | 42 | 56,465 14 | 65 | 80,148 50 |
| Genova | 322 | 1,221,997 88 | 443 | 2,487,833 54 | 765 | 3,709,831 42 |
| Girgenti | 186 | 416,579 88 | 221 | 599,909 35 | 407 | 1,016,489 23 |
| Grosseto | 45 | 43,082 02 | 42 | 31,382 84 | 87 | 74,464 86 |
| Lecce | 88 | 102,741 65 | 76 | 205,079 21 | 164 | 307,820 86 |
| Livorno | 86 | 451,133 61 | 57 | 732,162 11 | 143 | 1,183,295 72 |
| Lucca | 57 | 33,610 40 | 105 | 100,287 93 | 162 | 133,898 33 |
| Macerata | 31 | 9,020 49 | 32 | 18,775 50 | 63 | 27,795 99 |
| Mantova | 233 | 132,178 55 | 311 | 84,074 09 | 544 | 216,252 64 |

ALLEGATO IV.

**1881 presso le singole Intendenze di Finanza.**

DEPOSITI IN EFFETTI PUBBLICI

| PRIMO SEMESTRE | | | | SECONDO SEMESTRE | | | | TOTALE | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Quantità dei | | Rendita od interesse annuo | Capitale nominale | Quantità dei | | Rendita od interesse annuo | Capitale nominale | Quantità dei | | Rendita od interesse annuo | Capitale nominale |
| Depositi | Titoli | | | Depositi | Titoli | | | Depositi | Titoli | | |
| 30 | 105 | 6,365 » | 127,300 » | 41 | 134 | 10,820 » | 216,400 » | 71 | 239 | 17,185 » | 343,700 » |
| 13 | 81 | 5,030 » | 100,600 » | 24 | 131 | 10,865 » | 217,300 » | 37 | 212 | 15,895 » | 317,900 » |
| 3 | 10 | 325 » | 6,500 » | 9 | 44 | 2,100 » | 42,000 » | 12 | 54 | 2,425 » | 48,500 » |
| 4 | 26 | 384 » | 7,880 » | 4 | 11 | 445 » | 8,900 » | 8 | 37 | 829 » | 16,780 » |
| 1 | 7 | 2,300 » | 46,000 » | » | » | » | » | 1 | 7 | 2,300 » | 46,000 » |
| 1 | 4 | 550 » | 11,000 » | 3 | 13 | 1,055 » | 21,100 » | 4 | 17 | 1,605 » | 32,100 » |
| 8 | 21 | 1,250 » | 25,000 » | 9 | 35 | 5,380 » | 107,600 » | 17 | 56 | 6,630 » | 132,600 » |
| 13 | 28 | 1,370 » | 27,400 » | 8 | 17 | 570 » | 11,400 » | 21 | 45 | 1,940 » | 38,800 » |
| 3 | 9 | 455 » | 9,100 » | » | » | » | » | 3 | 9 | 455 » | 9,100 » |
| 12 | 30 | 890 » | 17,800 » | 16 | 48 | 820 » | 26,143 87 | 28 | 78 | 1,710 » | 43,943 87 |
| 39 | 169 | 7,285 » | 145,700 » | 39 | 148 | 6,785 » | 135,700 » | 78 | 317 | 14,070 » | 281,400 » |
| 27 | 97 | 4,345 » | 86,900 » | 33 | 140 | 11,895 » | 237,900 » | 60 | 237 | 16,240 » | 324,800 » |
| 10 | 27 | 2,415 » | 48,300 » | 127 | 408 | 19,550 » | 392,385 » | 137 | 435 | 21,965 » | 440,685 » |
| 5 | 20 | 980 » | 19,600 » | » | » | » | » | 5 | 20 | 980 » | 19,600 » |
| 4 | 11 | 1,810 » | 36,200 » | 2 | 7 | 200 » | 4,000 » | 6 | 18 | 2,010 » | 40,200 » |
| 17 | 60 | 3,335 » | 66,700 » | 23 | 77 | 5,365 » | 107,300 » | 40 | 137 | 8,700 » | 174,000 » |
| 7 | 939 | 1,065 25 | 21,305 » | 4 | 12 | 1,890 » | 37,800 » | 11 | 951 | 2,955 25 | 59,105 » |
| 4 | 23 | 655 » | 13,100 » | 5 | 34 | 2,340 » | 47,371 » | 9 | 57 | 2,995 » | 60,471 » |
| 3 | 5 | 265 » | 5,300 » | 9 | 26 | 5,150 » | 103,000 » | 12 | 31 | 5,415 » | 108,300 » |
| 15 | 245 | 52,100 » | 1,042,000 » | 15 | 60 | 11,845 » | 236,900 » | 30 | 305 | 63,945 » | 1,278,900 » |
| 11 | 55 | 7,305 » | 146,100 » | 3 | 7 | 110 » | 2,200 » | 14 | 62 | 7,415 » | 148,300 » |
| 4 | 5 | 100 » | 2,000 » | 6 | 21 | 950 » | 19,000 » | 10 | 26 | 1,050 » | 21,000 » |
| 35 | 191 | 12,895 » | 257,900 » | 38 | 156 | 9,100 » | 182,000 » | 73 | 347 | 21,995 » | 439,900 » |
| 18 | 56 | 5,565 » | 111,300 » | 21 | 110 | 13,245 » | 264,900 » | 39 | 166 | 18,810 » | 376,200 » |
| 133 | 13256 | 284,815 » | 5,729,080 » | 102 | 418 | 33,032 » | 662,680 » | 235 | 13674 | 317,847 » | 6,391,760 » |
| 1 | 9 | 1,050 » | 21,000 » | 1 | 2 | 60 » | 1,200 » | 2 | 11 | 1,110 » | 22,200 » |
| 3 | 29 | 3,105 » | 62,100 » | 2 | 29 | 2,720 » | 54,400 » | 5 | 58 | 5,825 » | 116,500 » |
| 98 | 491 | 33,500 » | 676,892 14 | 74 | 427 | 39,185 » | 783,700 » | 172 | 918 | 72,685 » | 1,460,592 14 |
| 3 | 10 | 435 » | 8,700 » | 4 | 11 | 205 » | 4,100 » | 7 | 21 | 640 » | 12,800 » |
| 2 | 5 | 1,444 98 | 28,888 67 | 2 | 7 | 470 » | 9,400 » | 4 | 12 | 1,914 98 | 38,288 67 |
| 5 | 18 | 1,775 » | 35,500 » | 5 | 6 | 325 » | 6,500 » | 10 | 24 | 2,100 » | 42,000 » |
| 13 | 132 | 46,947 » | 938,940 » | 5 | 73 | 10,300 » | 206,000 » | 18 | 205 | 57,247 » | 1,144,940 » |
| 7 | 34 | 1,250 » | 25,000 » | 3 | 4 | 93 » | 1,860 » | 10 | 38 | 1,343 » | 26,860 » |
| 2 | 22 | 2,690 » | 53,800 » | 3 | 21 | 1,075 » | 21,500 » | 5 | 43 | 3,765 » | 75,300 » |
| 33 | 82 | 3,360 » | 67,200 » | 42 | 170 | 14,395 » | 287,900 » | 75 | 252 | 17,755 » | 355,100 » |

(Continua)

## MINISTERO DELLA GUERRA

### MANIFESTO

*Ammissione ai Collegi militari di Napoli, di Firenze e di Milano per l'anno scolastico* 1882-1883.

Per l'anno scolastico 1882-1883 saranno fatte nuove ammissioni di allievi al 1° ed al 2° anno di corso dei Collegi militari di Napoli, di Firenze e di Milano pel numero dei posti disponibili.

Le condizioni cui debbono soddisfare gli aspiranti all'ammissione ai detti corsi sono:

*a*) Essere cittadini del Regno (può però il Governo fare pei non regnicoli quelle eccezioni che ravviserà opportune);

*b*) Avere al 1° agosto 1882 compiuta l'età di 12 anni e non oltrepassati i 14 anni, se si tratti di aspiranti al 1° corso, ed aver compiuti i 13, e non oltrepassati i 15 pel 2° corso;

*c*) Essere bene sviluppati e scevri da difetti che possano rendere inabili al militare servizio;

*d*) Avere buona condotta, e non essere stati espulsi da un Istituto militare o civile;

*e*) Superare gli esami prescritti.

Gli esami volgeranno sulle seguenti materie:

1° Corso — Lingua italiana (esame scritto ed orale) - Aritmetica pratica - Calligrafia.

2° Corso — Lettere italiane - Lettere latine - Lingua francese - Aritmetica ragionata - Geometria - Storia greca - Geografia - Istruzione religiosa.

Gli esami pel 1° corso comincieranno il 20 luglio 1882 nelle città qui appresso indicate:

*Milano* — presso il Collegio militare.
*Firenze* — presso il Collegio militare.
*Roma* — presso il Comando della Divisione militare.
*Napoli* — presso il Collegio militare.
*Messina* — presso il Comando della Divisione militare.

Gli esami pel 2° corso avranno luogo il 1° luglio 1882, e saranno dati esclusivamente presso i Collegi militari.

I giovani aspiranti all'ammissione sono sottoposti a visita medica presso la sede stessa degli esami, onde riconoscersi la loro abilità fisica.

La pensione per gli allievi dei Collegi militari è fissata a lire 700 annue; più lire 180 annue, pagabili, come la pensione, a trimestri anticipati per le spese di rinnovazione e manutenzione del corredo.

Al momento dell'ammissione all'Istituto ciascun allievo dovrà versare per il suo primo arredamento la somma di lire 350.

Le domande per essere ammessi agli esami dovranno essere fatte su carta da bollo di lira una ed inoltrate ai comandanti dei Distretti militari, nel limite di tempo dal 1° marzo al 15 giugno 1882 per gli aspiranti al 2° corso, e dal 1° marzo al 5 luglio 1882 per gli aspiranti al 1° corso.

Tali domande debbono essere fatte dal padre o tutore e corredate dei seguenti documenti:

*a*) Atto di nascita;

*b*) Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio;

*c*) Attestato di penalità;

*d*) Certificato degli studi fatti.

Le domande per ottenere intere o mezze pensioni gratuite dovranno esser fatte su carta da bollo da lira una ed inoltrate al Ministero della Guerra nello stesso limite di tempo, per mezzo del Corpo od Amministrazione a cui il padre del giovine appartenga, o se si tratti di orfani, a cui abbia appartenuto. A questo beneficio possono concorrere solamente per le pensioni intere i figli dei militari morti in battaglia od in servizio comandato, e per le mezze pensioni i figli degli ufficiali del Regio esercito e della R. marina, od impiegati dello Stato in attività di servizio o pensionati.

Oltre le suddette intere o mezze pensioni sono concesse altresì mezze pensioni per merito ai giovani che risultino i primi classificati sulla totalità degli approvati per ciascun Collegio nella ragione del 5 0[0.

I concorrenti troveranno tutte quelle altre notizie che loro potranno occorrere, come pure i programmi dettagliati delle materie di esame nelle norme di ammissione vendibili presso la tipografia Voghera in Roma.

Il Ministero crede opportuno dichiarare che niuna eccezione sarà fatta nè per l'età, ancorchè si tratti di lieve deficenza od eccedenza a quella come sovra prescritta, nè per alcun'altra delle condizioni richieste per l'ammissione nei suindicati Istituti. Qualunque ricorso quindi venisse fatto all'oggetto si terrà come non presentato.

Roma, addì 6 marzo 1882.

*Il Ministro*: FERRERO.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

### Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che è ristabilito il cavo sottomarino fra Trinidad e Demerara (Indie occidentali). I telegrammi per Demerara e Berbice riprendono quindi il loro corso regolare.

Roma, 20 marzo 1882.

### Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che è interrotto il cavo sottomarino tra Brest e Saint-Pierre Miquelon appartenente alla Compagnia Anglo-American. Per le corrispondenze coll'America del Nord ed oltre restano disponibili le vie Compagnie Française, Valentia e Direct Cable, aventi uguali tasse.

Roma, 21 marzo 1882.

## CORTE D'APPELLO DI TRANI

Il Primo Presidente della Corte d'appello di Trani,

Visti gli articoli 2, 3, 40 e 41 del regolamento approvato con R. decreto 5 dicembre 1878, n. 4640,

Dichiara aperto il concorso a sei posti di alunno presso le seguenti cancellerie giudiziarie del distretto della Corte suddetta:

*Circondario di Lucera.*

N° 1 posto presso la cancelleria della Pretura di Lucera.
» 1 id. Pretura di Sansevero.
» 1 id. Pretura di Trinitapoli.

*Circondario di Lecce.*

N° 1 posto presso la Pretura di Ceglie Messapico.

*Circondario di Taranto.*

N° 1 posto presso la Pretura di Grottaglie.

*Circondario di Bari.*

N° 1 posto presso la cancelleria del Tribunale civile.

L'esame avrà luogo presso i rispettivi Tribunali nel dì 1° maggio del corrente anno.

Coloro che aspirano ad uno dei detti posti devono presentare, non più tardi del dì 15 venturo aprile, al presidente del Tribunale civile e correzionale del circondario ove intendono di sostenere l'esame d'idoneità prescritto dall'art. 2 del citato regolamento, la loro domanda di ammessione, unendovi i documenti necessari per giustificare:

1. Di aver compiuta l'età di anni 18.
2. Di essere cittadini del Regno.
3. Di essere di sana costituzione.
4. Di non essere stato condannato a pene criminali, nè a pene

correzionali per falso, furto, truffa, appropriazione indebita, vagabondaggio ed attentato ai costumi.

5. Di non essere in istato di interdizione od inabilitazione, o di fallimento dichiarato e non riabilitato.

6. Di aver conseguita la licenza ginnasiale o di Scuola tecnica.

Trani, 18 marzo 1882.

*Il Primo Presidente*: Salis.

---

CONSIGLIO PER LE SCUOLE DELLA PROVINCIA DI ROMA

**Avviso di concorso.**

Si reca a pubblica notizia che nel Conservatorio della Divina Provvidenza in Roma sonosi resi vacanti 2 posti gratuiti da conferirsi, per disposizione del Ministero della Pubblica Istruzione, ad altrettante orfane figliuole d'impiegati civili dello Stato in conformità del Regio decreto 13 aprile 1874, n. 1885 (Serie 2ª).

Perchè le giovanette possano essere ammesse al concorso si richiede:

1. Il certificato del proprio Municipio, comprovante ch'esse sono figlie legittime di un impiegato civile dello Stato ed orfane di padre o di madre, o d'ambo i genitori;

2. Il certificato di nascita, dal quale appaia che esse non hanno meno di sei nè più di dodici anni d'età;

3. L'attestato medico di costituzione sana o per lo meno di essere immuni da malattia contagiosa, e per istato di mente e d'animo riconosciute educabili;

4. Stato di famiglia rilasciato dal Municipio, dal quale risulti il numero dei figli, la loro età, la loro fortuna, e, in caso, la loro condizione civile.

Le domande coi relativi documenti dovranno essere presentate o spedite a questa Prefettura, in carta bollata da cent. 50, prima del giorno 31 del prossimo mese di marzo.

Roma, il 24 febbraio 1882.

*Il Prefetto presidente*: L. Gravina.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

La questione di Borneo, sollevata ultimamente nella Camera dei lordi d'Inghilterra, e che è molto vivamente discussa in Ispagna, è stata pure trattata nella seduta del 17 marzo della Camera dei comuni.

È noto che la costa settentrionale di quell'isola è stata ceduta da tre piccoli sultani al signor Dent, negoziante inglese in China, che una Compagnia inglese si è formata per trarre profitto da quella concessione, e che essa ha ottenuto, nello scorso novembre, dalla regina d'Inghilterra una *carta* che la costituisce una personalità giuridica avente facoltà di esercitare certi diritti civili e politici.

Il signor Gorst, membro conservatore della Camera dei comuni, ha presentato una mozione, colla quale si propone che si presenti alla regina un indirizzo per domandare che si riformi quella *carta* in quanto essa sanziona implicitamente il mantenimento della schiavitù all'ombra della bandiera britannica. D'altra parte, l'ammiraglio sir John Hay, conservatore liberale, proponeva come emendamento che la Camera esprimesse la sua soddisfazione per lo estendersi della potenza britannica nel nord di Borneo, fatto questo che è favorevole al commercio e tende a distruggere la pirateria e la schiavitù.

Il signor Gladstone rispose che se la Compagnia inglese non avesse ottenuto una *carta* dalla regina, o se questa *carta* fosse rimasta muta rispetto alla schiavitù, questa avrebbe potuto durare indefinitamente nel territorio concesso, mentre la *carta* prescrive alla Compagnia di porre un termine alla schiavitù nel più breve tempo possibile.

In quanto all'avvenire della Compagnia, il signor Gladstone disse che i sudditi britannici hanno avuto sempre la tendenza di fondare delle colonie fuori del territorio dell'impero. Queste colonie producono per il governo inglese delle difficoltà e dei pericoli nelle relazioni cogli indigeni e cogli Stati stranieri, e può accadere che il governo inglese sia costretto di annettersi il territorio colonizzato. Ma conviene accettare questa situazione e gli inconvenienti ch'essa racchiude, perchè non si potrebbe impedire che essa si verifichi che per mezzo di una legge che non esiste e che non sarebbe ammissibile: una legge che interdicesse ai sudditi inglesi di fondare delle colonie nei paesi che non formano parte dello impero coloniale della Gran Bretagna.

Non si può quindi, concluse il signor Gladstone, interdire la colonizzazione privata; ma il governo da canto suo non può autorizzare delle colonizzazioni senza tentare di ordinarle. Ed è ciò che esso ha fatto consigliando la regina di accordare una Carta alla Compagnia del Nord di Borneo.

La mozione del signor Gorst fu quindi respinta con 125 contro 62 voti.

---

Parlando di questa discussione, il *Temps* di Parigi osserva che vedendo una Compagnia inglese istallarsi nel nord di Borneo con diritti sovrani (diritto di amministrare la giustizia, di organizzare un esercito, di batter monete, ecc.) non si può a meno di richiamare alla memoria l'introduzione della Compagnia inglese delle Indie negli Stati del Gran Mogol, la sua trasformazione da Compagnia commerciale, in corpo politico sovrano, le sue conquiste, e da ultimo la sostituzione, avvenuta in questo secolo, del governo della regina al governo della Compagnia. In caso di successo della nuova Compagnia, conclude il *Temps*, quello che si è fatto in India si farà pure a Borneo, ed il signor Gladstone, nel suo discorso, non ha smentite queste previsioni.

---

Il corrispondente del *Temps* da Londra scrive a questo giornale, in data del 18 marzo, che i *leaders* del partito *tory* hanno imitato il signor Gladstone.

Alla vigilia delle nuove discussioni sulla questione della chiusura, essi hanno convocato un *meeting* generale dei loro aderenti a *Carlton club*, il gran circolo conservatore.

Quasi duecento uomini politici, fra i quali tutti i membri del gabinetto Beaconsfield, vi assistevano.

Sebbene la adunanza avesse un carattere privato, è tuttavia noto che il *meeting* ha data la sua approvazione al piano proposto da sir Stafford Northcote ed appoggiato da lord Salisbury onde fare opposizione al progetto del signor Gladstone sulla chiusura.

I conservatori si associano all'emendamento del deputato radicale di Brighton, signor Mariott, che è così concepito: " La Camera non sarà soddisfatta di alcun regolamento, il quale conferisca ad una maggioranza numerica qualunque la facoltà di chiudere una discussione. "

I *leaders tories* hanno anche raccomandato al partito conservatore di usare una grande prudenza nelle sue relazioni cogli irlandesi.

I ministri si sono anch'essi adunati per fissare il piano di condotta che terranno in questa circostanza. Essi deliberarono che il gabinetto persevererà nella sua risoluzione di raccomandare la chiusura sulla base della pura e semplice maggioranza.

---

Il giorno 17 fu tenuto un gran *meeting* degli elettori di Northampton.

L'adunanza ha data la sua completa approvazione alla condotta tenuta dal signor Bradlaugh dopo la sua terza elezione. Venne deliberato di inviare alla Camera una petizione per pregarla di ammettere alla sbarra una Commissione incaricata di patrocinare la causa degli elettori di Northampton.

Dal signor Bradlaugh fu dichiarato che la risoluzione della Camera per cui egli veniva di nuovo escluso non valeva la carta sulla quale era stata scritta. Egli dichiarò inoltre che, dietro sua richiesta, l'Associazione liberale di Northampton gli intenterà un processo davanti alla Corte del banco della regina per ingiungergli di occupare il suo seggio nella Camera sul fondamento di una sentenza giudiziaria.

Numerosi altri *meetings* saranno convocati nelle principali città per protestare contro le deliberazioni adottate dalla Camera dei comuni contro il signor Bradlaugh.

---

Da una corrispondenza diplomatica or ora pubblicata a Vashington apparisce che il governo inglese ha assunto, a fronte del governo degli Stati Uniti, l'impegno di preoccuparsi particolarmente della sorte dei cittadini americani imprigionati in Irlanda per conseguenza delle leggi di coercizione e di esaminare se non sia il caso di deferirne il giudizio alla Corte d'assise, anzichè trattenerli in prigione senza processarli, come avviene per i sudditi irlandesi.

---

L'*Agenzia Havas* ha per telegrafo da Berlino, 18 marzo, che le varie voci corse su di una presunta missione politica del conte Wolkenstein, nuovo ambasciatore di Austria-Ungheria presso la Corte di Russia, sono affatto prive di fondamento. Il conte Wolkenstein essere venuto a Berlino per sistemare i punti tecnici della questione del Danubio e doversi poi recare a Parigi per il medesimo motivo. Il conte Wolkenstein non avere avuto altra missione e non aver quindi neppur veduto il principe di Bismarck.

La stessa Agenzia ha da Vienna che il viaggio del conte Wolkenstein a Parigi, che sembrava differito, avrà luogo immediatamente. L'oggetto di questo viaggio essere la sistemazione definitiva della questione danubiana.

---

Per rimediare agli inconvenienti che derivano dai continui rifiuti di giuramento da parte di giurati di Corti d'assise, il guardasigilli di Francia ha testè presentato un progetto di legge affine di modificare la giurisprudenza in questa materia.

È noto che il signor Giulio Roche e vari suoi colleghi deputati alla Camera francese hanno già presentata una proposta tendente a secolarizzare completamente il giuramento e ad eliminarne ogni invocazione religiosa.

Ed è anche noto che i signori Dreyfus e Compayrè, ispirandosi alle deliberazioni che vennero adottate nel Belgio, hanno presentato un emendamento che rende il giuramento facoltativo e che autorizza l'uso di una semplice promessa umana, ogni volta che il giurato dichiari di non potere, per motivi di coscienza, prestare il giuramento religioso.

Il progetto del guardasigilli è informato a quest'ultimo sistema ed è preceduto dalla seguente esposizione di motivi:

" Essendo avvenuti recentemente davanti a Corti d'assise e nei Tribunali correzionali degli incidenti a proposito del giuramento che i giurati devono prestare all'aprirsi di ciascun processo, sia della lettura della dichiarazione del capo del giurì, sia del giuramento che si richiede dai testimoni prima della loro deposizione, l'attenzione del governo dovette rivolgersi alle formole del giuramento e delle dichiarazioni contemplate dal Codice d'istruzione criminale.

" Sembrò che fosse il caso, per mezzo di modificazioni legislative, di far cessare incidenti motivati da scrupoli di coscienza, e di impedire così che la durata della detenzione preventiva degli accusati venga prolungata a causa di rinvii ad ulteriori sessioni per effetto di siffatti incidenti.

" Se le disposizioni proposte dal governo verranno sancite dal Parlamento, esse avranno certo per conseguenza di rimediare ad uno stato di cose, il quale prolungandosi potrebbe provocare una spiacevole agitazione.

" I giurati ed i testimoni secondo l'indole dei loro convincimenti presteranno un giuramento contenente la formola religiosa, oppure vi sostituiranno un'affermazione o promessa solenne. Ed il capo del Giurì anch'esso avrà facoltà di scegliere un modo di dichiarazione il quale soddisfi a tutti gli scrupoli e a tutte le suscettività.

" Disposizioni simili si propongono riguardo a tutti coloro i quali ricevono un incàrico giudiziario nell'interesse della scoperta della verità, e gli accusati non perderanno le garanzie risultanti dalla forma presente del giuramento così conforme alle credenze della gran maggioranza dei francesi.

" Principii analoghi parve a noi che fossero da adottare in tutti i casi nei quali si tratti di giuramento in sede civile.

" I nuovi articoli che noi proponiamo assicureranno la più larga libertà di coscienza. È poi sembrato indispensabile di comminare una pena contro coloro i quali rifiuteranno di prestare il giuramento o di fare la promessa, contemplati nel progetto. „ Segue il testo del progetto.

## TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

**Lisbona**, 21. — Si ha da Buenos-Ayres che l'esercito della Bolivia abbandonò la frontiera di Tarapaca, e che un accomodamento preliminare fu conchiuso col Chilì per potere in seguito trattare le condizioni di pace.

**Vienna**, 21. — La *Neue Freie Presse*, parlando del preteso prossimo viaggio della coppia imperiale austro-ungarica in Italia, constata il contegno amichevole che l'Italia osserva verso l'Austria-Ungheria. Il giornale soggiunge che l'Italia vuole essere amica all'Austria-Ungheria ed alla Germania, e che essa, come l'Austria-Ungheria, ha bisogno di alleati, non già per fare una guerra, che le due potenze vogliono anzi evitare, ma bensì per

non essere costrette a farla. Quindi la *Neue Freie Presse* fa voti onde questo viaggio si effettui presto e ne risulti un'alleanza fra l'Italia e la Germania.

**Londra**, 21. — Lo *Standard* ha da Berlino: « L'Austria-Ungheria progetterebbe di cedere alla Serbia l'amministrazione della Bosnia e dell'Erzegovina mediante un trattato di alleanza militare e commerciale che darebbe all'imperatore d'Austria-Ungheria il comando delle forze riunite. »

I deputati irlandesi decisero di presentare alla Camera dei comuni un progetto di legge emendante il *land act*.

**Tunisi**, 21. — Benchè fino a tutt'oggi il numero dei maltesi uccisi in più luoghi dopo l'occupazione francese ascenda a 16, il rappresentante inglese si astenne da qualsiasi passo o rimostranza diretta alla sicurezza dei suoi nazionali, e si limitò a diffidarli privatamente dal recarsi nell'interno.

In seguito a reclami dell'autorità locale, il generale Forgemol diede formale assicurazione che non si rinnoverebbero i deplorevoli fatti per i quali il reggimento di zuavi fu consegnato nei suoi quartieri dopo la giornata del 12 corrente.

**Firenze**, 21. — Il Consiglio superiore della Banca Nazionale, dopo la commemorazione del senatore Carlo Bombrini, e dopo aver deliberato un busto marmoreo alla memoria di questo, approvò di sospendere la seduta. Ogni deliberazione fu rimandata a domani.

**Napoli**, 21. — A Pianura continuano gli arresti. L'ordine è completamente ristabilito.

**Spezia**, 21. — La scorsa notte è partita la corazzata *Principe Amedeo.*

**Ravenna**, 21. — Nelle campagne di Filetto, presso Ravenna, mentre due carabinieri si ritiravano, dopo un servizio di perlustrazione, furono proditoriamente assaliti, uno ucciso, l'altro ferito gravemente. L'autorità di pubblica sicurezza procedette immediatamente alle indagini per la scoperta degli autori del misfatto, e operò diversi arresti. Il giorno prima venne arrestato in Ravenna un individuo che stava affiggendo manifesti sovversivi. Si era sparsa voce anche di una dimostrazione per la sera, ma non ebbe luogo.

Non hanno fondamento le voci di conflitto colla truppa nè di altri disordini. La tranquillità non fu turbata in tutte le Romagne, e solo ebbesi a deplorare il fatto isolato narrato.

**Cairo**, 21. — Il figlio di Radziwill ed il maggiore Bülow rinunziarono a recarsi in Egitto.

**Napoli**, 21. — Col piroscafo *Java*, proveniente da Aden, arrivò stasera l'esploratore conte Pietro Antonelli.

**Parigi**, 21. — È smentita la voce che Roustan non vada ad occupare il posto di Washington; vi si recherà in maggio.

La Commissione per la riorganizzazione della Tunisia consegnerà sabato all'on. Freycinet il risultato dei suoi lavori. È probabile che Freycinet costituisca una Commissione extra-parlamentare per esaminare il progetto.

**Ravenna**, 21. — Il *Ravennate* smentisce che i fatti raccontati dai giornali di Roma siano successi a Ravenna. Si fa ammontare a 26 il numero degli arrestati. La città è indignata per i fatti successi. La calma è perfetta. Le autorità sono state molto energiche.

**Praga**, 21. — Il *Prager Abendblatt* e la *Politik* smentiscono categoricamente la notizia tendente a fare credere che le potenze occidentali abbiano l'intenzione di sistemare mediante un Congresso la situazione politica della Bosnia e dell'Erzegovina. Nulla si sa riguardo a questo preteso Congresso, e la questione di un accomodamento separato non fu sollevata nè a Vienna, nè a Costantinopoli.

**Londra**, 21. — *Camera dei lordi.* — Lord Shaftesbury annunzia che si opporrà al *bill* di lord Redesdale relativo al giuramento parlamentare. Egli proporrà la questione pregiudiziale.

**Cairo**, 21. — È attesa al Cairo un'ambasciata abissina per regolare le frontiere e cercare di stabilire dei consolati di Abissinia in Egitto. Porterà dei doni al kedivé.

La Camera si chiuderà il 30 corrente.

**Scio**, 21. — Furono sentite tre nuove scosse di terremoto. La popolazione, pazza dallo spavento, rifugiasi sotto le tende.

**Alessandria**, 21. — La quarantena per le provenienze da Bombay ed Aden è abolita.

## NOTIZIE DIVERSE

**Regia Marina.** — La Regia corazzata *Principe Amedeo* è partita nella notte del 21 corrente da Spezia.

— Il 1° aprile prossimo venturo la scuola dei torpedinieri trasborderà dalla corazzata *San Martino* sulla nave-scuola *Venezia*.

**Terremoto.** — All'*Adria* di Trieste telegrafano il 18 da Metcovic:

« Alle ore 1 30 di stanotte qui fu sentita una forte scossa di terremoto ondulatorio dall'ovest all'est, che durò 7 secondi e che non ebbe nessun carattere speciale. Tempo calmo. »

### BOLLETTINO METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma**, 21 marzo.

| Stazioni | Stato del cielo 8 ant. | Stato del mare 8 ant. | Temperatura | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno....... | 3[4 coperto | — | 16,8 | 5,7 |
| Domodossola | coperto | — | 18,9 | 9,1 |
| Milano........ | 1[4 coperto | — | 19,9 | 10,4 |
| Verona....... | coperto | — | 20,0 | 11,4 |
| Venezia...... | coperto | calmo | 16,2 | 11,4 |
| Torino........ | 1[2 coperto | — | 18,0 | 9,1 |
| Parma........ | sereno | — | 19,4 | 8,0 |
| Modena....... | nebbioso | — | 19,0 | 7,3 |
| Genova....... | coperto | calmo | 17,3 | 12,0 |
| Pesaro........ | coperto | calmo | 16,8 | 8,9 |
| P. Maurizio.. | 1[4 coperto | calmo | 16,9 | 11,4 |
| Firenze....... | coperto | — | 17,5 | 7,5 |
| Urbino........ | 1[4 coperto | — | 17,9 | 9,0 |
| Ancona....... | 3[4 coperto | calmo | 17,3 | 11,2 |
| Livorno...... | 3[4 coperto | — | 17,0 | 9,1 |
| Perugia...... | 1[2 coperto | — | 17,2 | 6,9 |
| Camerino.... | 1[4 coperto | — | 16,4 | 6,3 |
| Portoferraio. | 1[2 coperto | mosso | 16,6 | 13,9 |
| Aquila........ | 1[4 coperto | — | 16,8 | 4,9 |
| Roma......... | 1[2 coperto | — | 18,0 | 6,2 |
| Foggia........ | sereno | — | 22,5 | 8,5 |
| Napoli........ | 1[2 coperto | calmo | 16,3 | 10,1 |
| Portotorres.. | coperto | calmo | — | — |
| Potenza...... | sereno | — | 14,9 | 4,5 |
| Lecce......... | 3[4 coperto | — | 19,3 | 10,4 |
| Cosenza...... | sereno | — | 19,0 | 10,0 |
| Cagliari...... | sereno | calmo | 22,0 | 9,0 |
| Catanzaro... | 1[4 coperto | — | 17,7 | 8,3 |
| Reggio Cal... | sereno | calmo | 18,5 | 12,5 |
| Palermo...... | 1[4 coperto | calmo | 20,2 | 10,2 |
| Caltanissetta | 3[4 coperto | — | 16,9 | 8,5 |
| P. Empedocle | 1[4 coperto | calmo | 18,6 | 11,2 |
| Siracusa...... | 1[4 coperto | calmo | 21,5 | 9,7 |

## TELEGRAMMA METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 21 marzo 1882.

Pressione bassa al N delle isole britanniche e sulla Scandinavia; minima 741 mm. sulla Norvegia; massima 767 sul Mediterraneo orientale.

In Italia stamane barometro variabile da 764 a 766 mm.

Cielo nuvoloso sull'Italia superiore; poco coperto altrove. Scirocco moderato a Portoferraio, Civitavecchia e Palascia; venti deboli e variabili altrove.

Temperatura abbassata qua e là.

Mare calmo o mosso.

Tempo vario tendente al piovoso.

## Osservatorio del Collegio Romano — 21 marzo 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^m$,65.

| | 8 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 765,7 | 765,7 | 764,4 | 765,2 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 9,7 | 17,0 | 18,8 | 13,2 |
| Umidità relativa.... | 88 | 60 | 49 | 88 |
| Umidità assoluta... | 7,92 | 8,60 | 7,90 | 9,90 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | NNW. 0 | S. 4 | WSW. 15 | SSW. 3 |
| Stato del cielo....... | 6 cirro-cumuli | 10. coperto | 3. cumuli | 0. sereno |

### OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro:* Massimo = 19,0 C. = 15,2 R. \| Minimo = 6,2 C. = 5,0 R.
Pioggia in 24 ore: poche goccie. Temporali lontani nel pomeriggio, con tuoni al NNE. a ore 2,10 pom. Magneti perturbati.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 22 marzo 1882.

| VALORI | GODIMENTO DAL | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI LETTERA | CONTANTI DANARO | FINE CORRENTE LETTERA | FINE CORRENTE DANARO | FINE PROSSIMO LETTERA | FINE PROSSIMO DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0/0 | 1° luglio 1882 | — | — | 88 95 | 88 90 | — | — | — | — | — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° aprile 1882 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 | 1° ottobre 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | 94 » |
| Prestito Romano, Blount | » | — | — | 92 10 | 92 » | — | — | — | — | — |
| Detto Rothschild | 1° dicembre 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | 94 40 |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | 1° ottobre 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° gennaio 1882 | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi | » | 500 » | 350 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Italiana | 1° luglio 1881 | 1000 » | 750 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana | 1° gennaio 1882 | 1000 » | 1000 » | — | — | — | — | — | — | 1145 » |
| Banca Generale | » | 500 » | 250 » | — | — | 616 50 | 615 50 | — | — | — |
| Banca Nazionale Toscana | — | 1000 » | 700 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano | 1° gennaio 1882 | 500 » | 400 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Immobiliare | 1° ottobre 1881 | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | 500 » |
| Banca di Roma | 1° gennaio 1882 | 500 » | 250 » | — | — | 618 » | 617 » | — | — | — |
| Banca Tiberina | » | 250 » | 125 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca di Milano | 15 marzo 1881 | 500 » | 250 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito | 1° ottobre 1881 | 500 » | 500 » | 465 » | 464 50 | — | — | — | — | — |
| *Fondiaria* (Incendi) | 1° gennaio 1882 | 500 » | 100 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| *Idem* (Vita) | » | 250 » | 125 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Acqua Pia antica Marcia | » | 500 » | 500 » | 895 » | 894 50 | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni detta | » | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Società italiana per condotte d'acqua | » | 500 oro | 200 oro | — | — | — | — | — | — | 516 » |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas | » | 500 » | 500 » | — | — | 945 » | 935 » | — | — | — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 250 » | 250 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Romane | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Telefoni ed applicazioni elettriche | 1° dicembre 1881 | 100 » | 30 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° gennaio 1881 | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | 460 » |
| Obbligazioni dette | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 per cento (oro) | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza | — | 250 » | 250 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0 | 1° ottobre 1881 | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | 275 » |
| Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — | — | — | — | — | — | — |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | | | — |
| Marsiglia | 90 | 101 75 | 101 50 | — |
| Lione | 90 | | | |
| Londra | 90 | 25 72 | 25 67 | — |
| Augusta | 90 | — | — | — |
| Vienna | 90 | — | — | — |
| Trieste | 90 | — | — | — |
| Oro, pezzi da 20 lire | — | 20 72 | 20 70 | — |
| Sconto di Banca 5 0/0 | — | — | — | — |

### OSSERVAZIONI

*Prezzi fatti:*

5 0/0 (1° sem. 1882) 91 07, 10 cont. - 91 20, 15 fine.
Prestito romano Blount 92 cont.
Banca Generale 617, 615 fine.
Società Acqua Pia antica Marcia 895 cont.

*Il Sindaco:* A. PIERI.

# INTENDENZA DI FINANZA IN GROSSETO

**AVVISO D'ASTA** *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Arcidosso.*

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Arcidosso, nel circondario di Arcidosso, nella provincia di Grosseto.

A tale effetto nel giorno 22 del mese di aprile anno 1882, alle ore 10 antim., sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Grosseto l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i tabacchi dal magazzino di deposito in Firenze ed i sali dal magazzino di Volterra.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 50 rivendite, situate nei seguenti comuni o frazioni di comuni: Abbadia S. Salvatore, Arcidosso, Castel del Piano, Castiglion d'Orcia, Cinigiano, Manciano, Piancastagnaio, Pitigliano, Roccalbegna, S. Fiora, Sorano, Scansano.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio d'appaltarsi viene calcolata:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| a) Pel sale | Comune | Quint. | 2138 | equivalenti a L. | 137,200 » |
| | Raffinato | » | » | id. | » » |
| | Pastorizio | » | 7 | id. | » 84 » |
| | In complesso | Quint. | 2145 | equivalenti a L. | 137,284 » |
| b) Pei tabacchi | Nazionali | Quint. | 173 | pel compless. importo di L. | 160,000 » |
| | Esteri | Id. | » | id. | » » |
| | In complesso | Quint. | 173 | pel compless. importo di L. | 160,000 » |

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi.

Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 5 640 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 1 347 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 9899.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 8699, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1200, la quale, coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolato in lire 600, ammonterebbe in totale a lire 1800, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze in Grosseto.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

| | | |
|---|---|---|
| In quintali | sali per il valore di | L. 7,500 |
| In quintali | tabacchi id. | » 8,500 |
| | e quindi in totale | L. 16,000 |

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza delle finanze in Grosseto.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese su carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali, quanto pei tabacchi;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 1200, a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4° Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato di oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative, quelle del registro e bollo.

Grosseto, addì 15 marzo 1882.

1522 *L'Intendente:* MONTEMERLO.

# SOCIETÀ DELLA FERROVIA PRIVATA MARMIFERA DI CARRARA

(1ª *pubblicazione*)

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, ai termini dell'art. 50 dello statuto sociale, per il giorno 29 aprile 1882, nel solito locale in via dei Ginori, n. 6, primo piano, a ore 12 meridiane, per il seguente

**Ordine del giorno:**

1° Lettura del rapporto del direttore a nome del Consiglio sugli affari sociali;

2° Lettura del rapporto dei sindaci; discussione e approvazione del bilancio del 1881;

3° Elezione di n. 4 consiglieri effettivi e 1 supplente in surrogazione di quelli che escono di carica ai termini dello statuto, e di due sindaci per la revisione del bilancio del corrente anno 1882.

Il deposito delle azioni, in numero non minore di dieci, occorrenti per prendere parte all'assemblea, deve farsi presso la Banca Nazionale Toscana dieci giorni prima dell'adunanza, e i biglietti di ammissione saranno poi rilasciati dall'ufficio della Società in Firenze, via del Castellaccio, n. 24.

1536 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

# DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

A termini degli articoli 5 e seguenti del decreto Ministeriale 17 giugno 1873, emanato in esecuzione dell'articolo 2 del Regio decreto 8 stesso mese, n. 1392, fu denunziato lo smarrimento del Buono a scadenza n. 56, per lire 65 10, pagabile al 1° luglio 1879, dalla Tesoreria di Caserta, a Ventriglia Francescantonio fu Michele, pel semestre scaduto il detto giorno su la iscrizione numero 283613 del consolidato 5 0/0.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, se dentro 6 mesi da questa pubblicazione non siano notificate opposizioni alla Direzione Generale del Debito Pubblico, sarà pagato l'importo del detto Buono, il quale si riterrà come annullato e di niun valore.

Roma, 15 febbraio 1882.

1558 *Per il Direttore generale:* FERRERO.

# INTENDENZA DI FINANZA IN AVELLINO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita num. 4, situata nel comune di Calitri, assegnata per le leve al magazzino di Sant'Angelo dei Lombardi, e del presunto reddito lordo di lire 250.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Avellino, addì 16 marzo 1882.

1521 *L'Intendente:* FERLAZZO.

# CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Resoconto delle Operazioni settimanali dal 6 al 12 marzo 1882. 1462

| | VERSAMENTI | | RITIRI | |
|---|---|---|---|---|
| | N. | SOMMA | N. | SOMMA |
| Cassa Centrale – Risparmi | 471 | 137,819 27 | 341 | 97,041 68 |
| Cassa Centrale – Depositi | 48 | 172,767 74 | 81 | 183,920 39 |
| | 519 | 310,587 01 | 422 | 280,962 07 |
| Casse affiliate - Risparmi e Depositi dal 5 marzo all'11 detto | 322 | 33,909 20 | 76 | 24,349 04 |
| Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze | | 6,072 90 | | » |

ESTRATTO DI BANDO
**per vendita giudiziale.**
(1ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso dal Demanio nazionale, in persona del ricevitore dell'Asse ecclesiastico di Viterbo, rappresentato dal sottoscritto, contro Cecchini Ermenegildo fu Luigi, domiciliato a Viterbo, il Tribunale civile di Viterbo, con sentenza pubblicata nella udienza dei 2 settembre 1880, ordinò la vendita dell'infrascritto stabile, ed il presidente del detto Tribunale, con decreto 7 febbraio 1881, fissò per l'incanto l'udienza del giorno 7 aprile successivo.

Per mancanza di offerenti il Tribunale ordinò un nuovo incanto per l'udienza del giorno 9 giugno ultimo, col ribasso di due decimi sul prezzo allo stabile attribuito; e, per mancanza di offerenti, fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del giorno 25 agosto di detto anno, col ribasso di altro decimo; per mancanza di offerenti, fu ordinato un nuovo incanto per la udienza del giorno 14 novembre successivo, col ribasso di altro decimo; e, sempre per mancanza di offerenti, fu ordinato un altro incanto per l'udienza del giorno 13 febbraio decorso, col ribasso di altro decimo; e, per mancanza di offerenti, fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del giorno 27 aprile 1882, col ribasso di altro decimo.

*Descrizione dello stabile.*

Casa con bottega posta in Viterbo, sulla piazza Vittorio Emanuele, al civico numero 2, composta di tre ambienti, distinta in mappa Città col n. 2352, del reddito imponibile di lire 337 50, confinanti i beni di Spinedi Camillo, Rezzesi Gaetano e strada, salvi ecc., gravata del tributo diretto di lire 42 19.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 18 marzo 1882.

Avv. Giustino Giustini
1533 procuratore erariale delegato.

AUFGEBOT.

Es wird zur allgemeinen Kenntniss gebracht, dass:

1. Carl Friedrich Glockner, Kaufmann, wohnhaft zu Florenz, Sohn des Kanzleidieners bei der Generaldirection der Verkehrsanstalten Johann Georg Glockner und dessen Ehefrau Jacobine geborene Mueller, beide wohnhaft zu Carlsruhe.

2. Rahel Homburger, ohne Gewerbe, wohnhaft zu Carlsruhe, Tochter des verstorbenen Metzgermeisters Maier Homburger und dessen Ehefrau Gustel geborene Oppenheimer, Letztere wohnhaft zu Carlsruhe, die Ehe miteinander eingehen wollen.

Karlsruhe, am 8 März 1882.

Der Standesbeamte
1546 A. Guenther.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(1ª *pubblicazione*)

Sul ricorso presentato dalli Cargiat-Saia-Bramot-Novel Pietro, Vittorio ed Orsola, moglie questa a Bianco Giovanni, fratelli e sorella di Domenico, residenti in Ceres, ammessi al beneficio della gratuita clientela con decreto 11 maggio 1881 della Commissione presso il Tribunale civile di Torino, il Tribunale stesso, con sua sentenza in data 27 gennaio 1882 (registrata a norma di legge), dichiarò l'assenza del Cargiat-Saia-Bramot-Novel Domenico fu Pietro, nato a Corio e domiciliato a Ceres, nominando a curatore dei beni del medesimo il figlio maggiore Pietro, con mandato di fare tutti gli atti tendenti alla conservazione e rivendicazione loro fino a che non sia avvenuta l'immissione di chi di diritto nel possesso dei medesimi, mandando tale sentenza notificarsi e pubblicarsi a norma degli articoli 25 e 23 Procedura civile.

Torino, 16 marzo 1882.

Avv. Peroglio Gio. Battista,
1518 via Stampatori, 19, Torino.

# Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

9ª SETTIMANA. — Dal 26 febbraio al 4 marzo 1882 — 1443

## PROSPETTO DEI PRODOTTI

### RETE ADRIATICO-TIRRENA.

| ANNI | Viaggiatori | Bagagli e cani | Grande velocità | Piccola velocità | Introiti diversi | Totale | Media dei chilometri esercitati | Prodotti per chilometro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | **Prodotti della Settimana.** | | | | |
| **1882** | 183,985 15 | 6,539 00 | 62,084 25 | 182,227 10 | 4,562 51 | 439,398 01 | 1,539 00 | 285 51 |
| **1881** | 161,959 89 | 5,218 68 | 60,345 85 | 252,459 75 | 3,877 15 | 483,861 32 | 1,446 00 | 334 62 |
| Differenze **1882** | + 22,025 26 | + 1,320 32 | + 1,738 40 | — 70,232 65 | + 685 36 | — 44,463 31 | + 93 00 | — 49 11 |
| | | | | **Dal 1° Gennaio.** | | | | |
| **1882** | 1,602,026 15 | 47,943 75 | 450,689 55 | 1,646,665 45 | 38,849 37 | 3,786,174 27 | 1,486 33 | 2,547 33 |
| **1881** | 1,544,830 59 | 45,307 08 | 477,918 75 | 1,706,178 85 | 30,439 40 | 3,804,674 67 | 1,446 00 | 2,631 17 |
| Differenze **1882** | + 57,195 56 | + 2,636 67 | — 27,229 20 | — 59,513 40 | + 8,409 97 | — 18,500 40 | + 40 33 | — 83 84 |

### RETE CALABRO-SICULA.

| ANNI | Viaggiatori | Bagagli e cani | Grande velocità | Piccola velocità | Introiti diversi | Totale | Media dei chilometri esercitati | Prodotti per chilometro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | **Prodotti della Settimana.** | | | | |
| **1882** | 93,747 65 | 2,695 60 | 19,794 65 | 140,707 30 | 11,279 58 | 268,224 78 | 1,324 00 | 202 59 |
| **1881** | 69,355 69 | 2,279 44 | 18,910 29 | 131,931 44 | 4,131 98 | 226,608 84 | 1,285 00 | 176 35 |
| Differenze **1882** | + 24,391 96 | + 416 16 | + 884 36 | + 8,775 86 | + 7,147 60 | + 41,615 94 | + 39 00 | + 26 24 |
| | | | | **Dal 1° Gennaio.** | | | | |
| **1882** | 794,970 60 | 20,016 85 | 146,250 40 | 948,109 65 | 35,729 11 | 1,945,076 61 | 1,324 00 | 1,469 09 |
| **1881** | 978,629 29 | 26,115 69 | 172,889 49 | 773,388 34 | 37,684 17 | 1,988,706 98 | 1,268 70 | 1,567 52 |
| Differenze **1882** | — 183,658 69 | — 6,098 84 | — 26,639 09 | + 174,721 31 | — 1,955 06 | — 43,630 37 | + 55 30 | — 98 43 |

# INTENDENZA DI FINANZA IN PIACENZA

**Avviso.**

Col presente avviso vengono aperti i concorsi pei conferimenti delle seguenti rivendite, e così:

*a*) N. 4, situata nel comune di Rivergaro, frazione detta Cisiano, assegnata per le leve al magazzino di Piacenza, del presunto reddito lordo di lire 459 75.

*b*) N. 2, situata nel comune di Sant'Antonio a Trebbia, frazione detta Galleana, assegnata per le leve al magazzino di Piacenza, e del presunto reddito lordo annuo di lire 171 43.

*c*) N. 3, situata nel comune di Bettola, frazione detta Leggio, assegnata per le leve al magazzino di Bettola, e del presunto reddito lordo di lire 89 20.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Supplemento al foglio degli annunzi legali della Prefettura, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Piacenza, 16 marzo 1882.

1491 *Per l'Intendente*: R. ROSSI-DORIA.

## Bando per vendita giudiziale.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 26 aprile 1882, innanzi la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma,

Ad istanza della ditta Gaetano Riganti, e per esso dei signori Sebastiano e Carlo fratelli Riganti, domiciliati in Roma, ed elettivamente al vicolo del Cancello, num. 20, nello studio del procuratore signor avvocato Francesco Antonicoli, dal quale sono rappresentati in virtù di mandato in atti Guidi,

In danno di Sonnino Angelo di Tranquillo, e Sonnino Speranza, domiciliati in Roma, eredi testamentari del fu Giacobbe Sonnino, nonchè Marini avvocato Vincenzo, curatore nominato all'eredità giacente del fu Mosè Giacobbe Sonnino, domiciliato in via Campo Marzio, n. 2, si procederà all'incanto del seguente fondo:

Vigna in contrada Il Ponticello, sulla via Ostiense, fuori porta San Paolo, vocabolo Tamariceto, segnata in mappa col numero civico 56-B, mappa censuale nn. 129, 130, 131 e 593 1/2, della estensione di ettari 5, are 58, e centiare 61, confinante con la proprietà Tanlongo, e Filippo Battistelli, e col fiume Tevere, con casino annesso, gravata dell'imposta annua erariale in principale di lire 94.

1549 Avv. F. Antonicoli proc.

# BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

## Riassunto della situazione del dì 10 del mese di Marzo 1882.

1555

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . . . . . . L. 78,000,000

### ATTIVO.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Cassa e riserva** | | | | L. 175,162,714 18 |
| **Portafoglio** | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 177,782,445 „ | 185,173,059 09 | 201,036,626 12 |
| | id. maggiore di 3 mesi | „ | | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | „ 133,833 09 | | |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | „ 7,256,781 „ | | |
| | Cambiali in moneta metallica | „ 15,863,567 03 | 15,863,567 03 | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | „ | | |
| **Anticipazioni** | | | | 46,742,165 52 |
| **Titoli** | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | L. 151,786,577 71 | | 185,819,671 02 |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | „ 30,225,390 61 | | |
| | Effetti ricevuti all'incasso | „ 3,807,702 70 | | |
| **Crediti** * | | | | „ 386,664,627 99 |
| **Sofferenze** | | | | „ 5,335,295 64 |
| **Depositi** | | | | „ 322,067,724 28 |
| **Partite varie** | | | | „ 50,308,317 35 |
| | | | Totale | L. 1,373,137,142 10 |
| **Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | | | | „ 1,281,434 03 |

| * Crediti | | |
|---|---|---|
| Conti correnti attivi | L. 11,117,621 51 | 386,664,627 99 |
| Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria | „ 10,000,000 „ | |
| Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro | „ 29,791,460 „ | |
| Crediti ipotecari | „ 1,406,644 27 | |
| Tesoro dello Stato c/ scudi d'argento somministrati c/ valute divisionarie | „ 27,250,470 „ | |
| Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro giusta conv. 1° giugno 1875 | „ 44,334,975 22 | |
| Tesoro dello Stato c/ prestito di 644 milioni in moneta metallica (Convenzione 8 luglio 1881) | „ 212,763,456 99 | |
| Azionisti a saldo azioni | „ 50,000,000 „ | |

Totale generale . L. 1,374,418,576 13

### PASSIVO.

| | |
|---|---|
| **Capitale** | L. 200,000,000 „ |
| **Massa di rispetto** | „ 31,085,000 „ |
| **Circolazione** biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa | „ 430,983,528 „ |
| **Conti correnti ed altri debiti a vista** | „ 39,553,080 11 |
| **Conti correnti ed altri debiti a scadenza** | „ 59,440,049 44 |
| **Depositanti** oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | „ 322,067,724 28 |
| **Partite varie** | „ 288,105,233 60 |
| Totale | L. 1,371,234,615 43 |
| **Rendite del corrente esercizio** da liquidarsi alla chiusura di esso | „ 3,183,960 70 |
| Totale generale | L. 1,374,418,576 13 |

*Distinta della Cassa e Riserva.*

| | |
|---|---|
| Oro | L. 28,561,308 50 |
| Argento | „ 51,534,852 32 |
| Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875) | „ 167,415 53 |
| Biglietti consorziali | „ 87,319,372 50 |
| Riserva | L. 167,582,948 85 |
| Eccedenza del 10 0/0 delle valute divisionarie somministrate dal Tesoro c/ scudi d'argento (Convenzione 9 dicembre 1879) | „ 2,727,272 73 |
| Biglietti di altri Istituti d'emissione | „ 4,786,778 05 |
| Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille | „ 65,714 55 |
| Cassa | L. 175,162,714 18 |

*Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.*

| Valore | Numero | |
|---|---|---|
| da L. 50 | 1,743,389 | L. 87,169,450 „ |
| da L. 100 | 1,235,180 | „ 123,518,000 „ |
| da L. 500 | 276,183 | „ 138,091,500 „ |
| da L. 1000 | 81,557 | „ 81,557,000 „ |
| | Somma | L. 430,335,950 „ |

*Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.*

| | | |
|---|---|---|
| Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32 | | L. 2,128 „ |
| da L. 25 | N. 21,316 | „ 532,900 „ |
| da L. 40 | „ 1,845 | „ 73,800 „ |
| da L. 250 della cessata Banca di Genova | „ 59 | „ 14,750 „ |
| da L. 1000 della cessata Banca di Genova | „ 24 | „ 24,000 „ |
| | Totale | L. 430,983,528 „ |

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 „ . . . . . . . . e la circolaz. L. 430,983,528 „ è di uno a 2 873

Il rapporto fra la riserva L. 167,582,948 85 { la circolazione L. 430,983,528 „ e gli altri debiti a vista . „ 39,553,080 11 } L. 470,536,608 11 è di uno a 2 808

*Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.*

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio . . . . . . . .
Sulle cambiali pagabili in metallo . . . . . . . .
Per le anticipazioni su titoli e valori . . . . . . . .
Per le anticipazioni su sete . . . . . . . .
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*) . . . . . . . .
Sui conti correnti passivi . . . . . . . .

Prezzo corrente delle azioni . . . . . . . . . L. 2313 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . . „ 13 33

Roma, 21 marzo 1882.

---

CITAZIONE.

Sull'istanza dei signori Scotti Federico, Carlo e Giuseppe fu Giuseppe, elettivamente domiciliati in Asti, presso il procuratore capo Adolfo Bottini, il Tribunale civile d'Asti con decreto 8 marzo corrente ha autorizzato la citazione per pubblici proclami, quale col presente viene eseguita delli Penna Giovanni Battista fu Secondo, residente in Agliano, Fea Domenico fu Domenico, Bellora Pietro, Malandra Pietro, Fea Giovanni, Bellora Giacomo, Scarrone Giovanni Battista, Aluffi Giacomo eredi Penna Giovanni, eredi di Penna Giovanni, Giuseppe e Vincenzo fu Guglielmo, eredi di Pavia Pietro, tutti delle fini di Montegrosso d'Asti o Agliano, mandamento di Mombercelli, circondario d'Asti, ed eredi di Forno Domenico fu Domenico, residenti parte in Alessandria e parte in Genova, a comparire fra giorni quaranta avanti il Tribunale civile d'Asti per ivi previa ammessione o prova dei seguenti fatti, cioè:

1. Che i signori Federico, Giuseppe e Carlo fratelli Scotti sono eredi universali del loro fratello Giacinto, deceduto il 12 novembre 1867.
2. Che i convenuti o loro aventi causa si trovano al pacifico possesso da oltre un trentennio degli stabili loro venduti dall'autore dei fratelli Scotti, vedersi far luogo alle seguenti conclusioni:

Dichiararsi spettare in piena proprietà alli signori Federico, Giuseppe e Carlo fratelli Scotti fu Giuseppe, in parti eguali, i tre certificati di rendita sul Debito Pubblico italiano 23 settembre 1863, n. 471524 rosso, 76224 nero, di lire 220; 24 marzo 1863, numero 462956 rosso, 67656 nero, di lire 25; 10 ottobre 1864, n. 484615 rosso, 89313 nero, di lire 225.

Dichiararsi cessati e sciolti i vincoli ipotecari imposti sul primo a favore di Giovanni, Giuseppe e Vincenzo fratelli Penna fu Guglielmo, e Giovanni Battista Penna fu Secondo; sul secondo a favore di Forno Domenico, e sul terzo a favore di Fea Domenico, Bellora Giacomo e Pietro fratelli, Penna Giovanni, Scarrone Giovanni, Aluffi Giacomo, Pietro Malandra, Fea Giovanni, Pavia Pietro e Zannone Tommaso, e doversi cancellare le ipoteche stesse.

Mandarsi alla Amministrazione del Debito Pubblico di tramutare i tre certificati sovra descritti in cartelle al portatore, e queste rimettere alli signori Federico, Giuseppe e Carlo fratelli Scotti, dichiarandola pienamente liberata mediante quitanza dei medesimi nelle forme volute.

Protestate le spese.

Asti, 18 marzo 1882.

1517 Bottini proc.

---

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno ventiquattro aprile 1882 innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in cinque lotti distinti a undecimo ribasso, espropriati in danno di Vincenzo Pucci, ad istanza di Luigi Berni, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 25 marzo 1878:

1. Casa di abitazione, posta in Rocca Priora, via Celso, n. 269, composta di un piano terreno uso tinello, due piani superiori, il primo di tre vani ed un corridoio, il secondo di due ed una soffitta, lire 549 08.
2. Stalla, posta come sopra, via Appellatore, di un ambiente, mappa numero 1270, lire 91 53.
3. Terreno macchioso, posto come sopra, ceduo e pascolivo, vocabolo Fontana, numeri di mappa 995, 996, 997, 1001, 1002, 1003, 1004, lire 754 46.
4. Terreno prativo, posto in Monte Cave, in vocabolo Montefiore, numeri di mappa 59, 61, 62, lire 254 21.
5. Terreno, posto come sopra, vocabolo Cajano o Valle Marcone, prativo, mappa numeri 337, 522, 574, lire 256 50.

Roma, li 21 marzo 1882.

1562 Avv. Luigi Sciarra.

## UNIONE UMBRA DEGLI AGRICOLTORI

**Assicurazioni Incendio, Grandine, Bestiame**

**Sede sociale** — PERUGIA

AVVISO.

I signori soci indicati dall'articolo 18 dello statuto sociale restano legalmente avvertiti che a termini dell'art. 19 del medesimo è convocata l'assemblea generale per il 17 del venturo aprile, presso la sede sociale, in Perugia, alle ore 12 meridiane precise.

**Oggetto della convocazione:**

Partecipazione del resoconto sociale relativo all'esercizio 1881 e rapporto del Comitato di sorveglianza;

Proposte di riforma in base al principio di mutualità;

Nomina di consiglieri;

Comunicazioni varie del Consiglio.

Ove la prima adunanza non riesca legale per la mancanza del numero, si terrà la seconda il giorno successivo 18, e verrà deliberato con qualunque numero di presenti, a termini dell'art. 23 dello statuto.

Perugia, 22 marzo 1882.

*Il Presidente*: Conte LODOVICO ODDI BALDESCHI.

1554 *Il Segretario*: Cav. avv. G. MARTELLI.

## ITALIA

**Società di Assicurazioni marittime, fluviali e terrestri in Genova**

(1ª *pubblicazione*)

Si prevengono i signori azionisti che il Consiglio di amministrazione, in sua seduta del giorno 11 volgente, ha deliberato la convocazione annuale dell'assemblea generale ordinaria degli azionisti per il giorno di sabato 8 aprile p. v., ad un'ora pomeridiana, presso la sede della Società in Genova, in piazza delle Scuole Pie, n. 10.

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sull'andamento delle operazioni sociali e proposte relative.
2. Approvazione del bilancio per l'esercizio 1881 e determinazione del dividendo.
3. Nomina di sette consiglieri in surrogazione di quelli cessanti a seconda dell'art. 29 dello statuto sociale.
4. Nomina di 3 censori pel nuovo anno amministrativo a seconda dell'articolo 27 dello statuto sociale.

Genova, li 22 marzo 1882.

1524 *Il Direttore*: GIUSEPPE MINGOTTI.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

# INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

**Avviso d'Asta** (N. 1825) per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036, e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno primo aprile 1882, nell'ufficio della Regia Pretura di Subiaco, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 4 pom. nell'ufficio del registro di Subiaco.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale, a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale: gli acquirenti, i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto, per questo titolo, ad alcun sconto.

Avvertenze. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

| N° d'ordine del presente | N° progressivo dei lotti | N° della tabella corrispondente | Descrizione dei Beni — Denominazione e natura | Superficie in misura legale | Superficie in antica misura locale | Prezzo d'incanto | Deposito per cauzione delle offerte | Deposito per le spese e tasse | Precedente ultimo incanto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| 8 | 8921 | 9023 | Nel comune di Agosta — Provenienza dal Monastero di Santa Scolastica in Subiaco — Molino da cereali con due macine e con granaio, composto di due vani, sito in contrada La Mola, confinante coi beni dell'Ente sopra segnato e colla via Sublacense, in mappa sezione unica, numeri 1118, 1119 e 1120. Reddito imponibile lire 33 33. Affittato ad Occhigrossi Giuseppe . . . . . . . . . . . . . . | » » » | » » | 13,636 05 | 1363 60 | 800 » | 13 febbraio 1882 Avviso n. 1811 II incanto. |

1451 Roma, addì 12 marzo 1882. *L'Intendente*: TARCHETTI.

---

**Provincia di Sassari — Circondario di Ozieri**

# COMUNE DI OSCHIRI

## Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 15 del prossimo venturo aprile, in questa sala comunale, avanti il sindaco, o chi per esso, si terranno pubblici incanti col metodo dell'estinzione delle candele, per la vendita delle piante dei lotti comunali delle regioni Limbara e Balascia.

L'asta sarà aperta alle ore 9 (nove) antimeridiane, e sarà tenuta separatamente per ciascun lotto nell'ordine sotto indicato.

L'aggiudicazione seguirà a favore di coloro che offriranno un maggiore aumento sul prezzo di base. Non si farà luogo ad aggiudicazione di quei lotti, pei quali non si presenteranno almeno due concorrenti, e così pure sarà dichiarata deserta l'asta per quei lotti, per concorrere ai quali non si farà il prescritto deposito entro lo spazio d'un'ora dall'aggiudicazione del lotto precedente. Il *minimum* delle offerte d'aumento sarà determinato dall'ufficiale che vi presiede all'atto dell'apertura dell'asta.

La vendita resta vincolata alle condizioni espresse nell'ordinato consigliare delli 19 dicembre 1880 per quanto saranno applicabili, tenuto conto ed osservate le modificazioni ed aggiunte portate dalle successive deliberazioni delli 9 settembre 1881 e 5 febbraio 1882.

Il taglio delle piante dovrà esser fatto nei modi e nel numero stabilito dalla legge e regolamento sul vincolo forestale, anche nei terreni non soggetti al vincolo.

Il pagamento del prezzo sarà effettuato in due distinte uguali rate, di cui la prima immediatamente, cioè all'atto della definitiva aggiudicazione, e la seconda sei mesi dopo l'aggiudicazione stessa.

Il termine entro il quale dovrà eseguirsi il taglio è di sette anni, tranne pel lotto Pecuroni, pel quale è ridotto a due.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno eleggere per gli effetti del contratto il loro domicilio in questo comune, con apposita dichiarazione che si farà risultare nel verbale, e fare a mani del sindaco un deposito preventivo in moneta legale uguale al decimo del prezzo di base, che resta determinato nella misura seguente:

1° Lotto. — Serra Meana, comprese le porzioni distinte nella mappa colle lettere *P. O. N.* — Prezzo lire 12,000 (lire dodicimila), deposito lire 1200.

2° Lotto. — Lancinosa o Badde Canna, prezzo lire 3200 (lire tremiladuecento), deposito lire 320.

3° Lotto. — Caddau e S'ampulla (dedotto un piccolo tratto), prezzo lire 24,000 (lire ventiquattromila), deposito lire 2400.

4° Lotto. — Funtana Muzere, prezzo lire 2800 (lire duemilaottocento), deposito lire 280.

5° Lotto. — Vilgagiu, prezzo lire 49,600 (lire quarantanovemila seicento), deposito lire 4960.

6° Lotto. — Vilgagiolu e Maccia-Mala, prezzo lire 11,500 (lire undicimila cinquecento), deposito lire 1150.

7° Lotto. — Sassaresu, prezzo lire 14,650 (lire quattordicimila seicentocinquanta), deposito lire 1465.

8° Lotto. — Mandroni, prezzo lire 8650 (lire ottomilaseicentocinquanta), deposito lire 865.

9° Lotto. — Pecuroni, prezzo lire 4000 (lire quattromila), deposito lire 400.

Detto deposito sarà restituito alla fine dell'asta ai singoli concorrenti, ritenendosi solo quello degli aggiudicatari.

Il termine utile per presentare offerte di miglioramento non inferiori al vigesimo del prezzo d'aggiudicazione provvisoria scadrà, salvo contrario avviso, alle ore 12 meridiane del giorno 1° del venturo maggio.

Il tipo planimetrico, la relazione di perizia, nonchè le deliberazioni relative alla vendita, sono visibili in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio di ciascun giorno.

Restano a carico degli aggiudicatari definitivi, oltre le spese d'asta, inserzione e pubblicazione d'avvisi, stipulazione e registrazione del contratto, anche quelle occorse per la formazione dei lotti ed estimo delle piante da ripartirsi in proporzione del prezzo attribuito a ciascun lotto.

Oschiri, 18 marzo 1882.

D'ordine della Giunta
*Il Segretario comunale*: BUA SIRCANA.

1534

# ESATTORIA COMUNALE DI VALLECORSA

Ad istanza del signor Francesco Sacchetti Ascolani, esattore comunale di Vallecorsa, si fa pubblicamente noto che nel giorno quindici aprile 1882, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 22 e 29 detto mese, alle ore 9 ant., avranno luogo le vendite a subaste, nella Pretura mandamentale di Vallecorsa, dei seguenti immobili, cioè:

1. In danno di Di Rita Costantino e fratelli fu Michele — Fabbricato in contrada Via Palatina, sez. 3ª, col n. 1161[1, dell'estimo di lire 9, confinante con Tornese Michele, Migliori Domenico e Michele e Lombardi Carolina, prezzo d'incanto lire 87 60, deposito lire 4 35.

2. In danno di Jannucci Domenico fu Francesco — Fabbricato in via Palestro, sezione 3ª, coi numeri 1309[1, 1312[1, dell'estimo di lire 18 75, confinante con Jannucci Raffaele, Jannucci Michele e Panizzoli Lorenzo, prezzo d'incanto lire 183, deposito lire 9 15.

3. In danno di Parisella Francesco fu Giovanni — Fabbricato posto in vicolo Solferino, sez. ..., numeri 1119[1, 1118[1, dell'estimo di lire 30, confinante con Rossi Maria, Buraglia Antonio e Parisella Angelo e Luigi, prezzo d'incanto lire 292 80, deposito lire 14 80.

4. In danno di Jannace Francesco fu Alessandro — Fabbricato posto in via Lunga, sezione 3ª, col num. 1189, dell'estimo di lire 12, confinante con strada, Projetti Maria e Sacchetti Domenico, prezzo d'incanto lire 117, deposito lire 5 85.

5. In danno di Di Girolamo Agnese vedova Peronti — Fabbricato posto in via Mentana, sezione 3ª, coi numeri 938[1, 940[1, del valore di lire 13 50, confinante con Peronti Pasquale, Peronti Michele e Palombi Michele, prezzo d'incanto lire 131 40, deposito lire 6 60.

6. In danno di Lucari Olimpio fu Michele — Fabbricato posto in via Giulia, coi numeri 832[2, 2972[2, del valore di lire 60, confinante con Lauretti Angelo, Buzi Antonio e fratelli e Sacchetti Giacinta, prezzo d'incanto lire 585, deposito lire 29 25.

Id. — Terreno posto in Monte della Terra, alla sezione 3ª, coi nn. 865[a, 865[c, della superficie di tavole 1 32, pari ad are 13 20, del valore di lire 4 73, confinante con Capo Carlo, Nardi Angelo e De Fabis Michele, prezzo d'incanto lire 30, deposito lire 1 50.

L'aggiudicazione sarà fatta al migliore offerente.

Le offerte dovranno essere garantite da un deposito come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo stabilito.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo entro tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Dall'Esattoria di Vallecorsa, li 20 marzo 1882.

1563 ADAMO BUZI, *Collettore*.

## Comune di Saracinesco

# ESATTORIA CONSORZIALE DI ARSOLI

### Avviso per vendita coatta di immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 antimeridiane del giorno 12 aprile 1882, nel locale della R. Pretura di Tivoli, coll'assistenza degli ill.mi signori pretore e cancelliere della Pretura stessa, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti qui appresso, appartenenti al signor Pomperie Nicola, figlio del fu Angelo Antonio, domiciliato in Saracinesco, debitore dell'esattore che fa procedere alla vendita.

1. Terreno seminativo, vitato, denominato Serpelletta, confinante col fosso, Santirocchi Vincenzo fu Domenico e Longonieri Gio. Maria, dell'estensione di tavole 7 e cent. 0, sez. II, part. 926, dell'estimo censuario di sc. 22 47.

Essendo il suddetto fondo enfiteutico, si vende, oltre l'utile dominio, anche il dominio diretto.

2. Terreno seminativo denominato Colle Piavea, responsivo all'Amministrazione del Fondo culto, confinanti strada di San Pietro, Parrocchia di San Pietro e Beneficio di San Vincenzo, dell'estensione di tavole 11, sez. II, particella 121, dell'estimo catastale di scudi 18 37.

3. Terreno boschivo da frutto, denominato Vigna di Santa Maria, responsivo all'Amministrazione del Fondo per il culto, confinante con Danieli Antonio fu Michele, Valentini Domenico fu Luigi e Bajone ed altri, ecc., dell'estensione di tavole 31 e cent. 67, sezione II, part. 204 e 206, dell'estimo censuario di scudi 30 67.

Tutti i sopradescritti fondi costituiscono in complesso il prezzo minimo di lire 340 20, liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 17 aprile 1882, ed il secondo il giorno 22 detto, nel luogo ed ore suindicati.

Arsoli, li 28 giugno 1881.

1547 Per l'Esattore — *Il Collettore*: VINCENZO SACCOCCI.

## Comune di Sambuci

# ESATTORIA CONSORZIALE DI ARS...ERALE

### Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 ant. del giorno 12 aprile 1882, nel locale della R. Pretura di Tivoli, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura stessa, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti qui appresso appartenenti al sig. Magrini Gio. Battista, figlio del fu Bernardo, domiciliato a Sambuci, debitore dell'esattore che fa procedere alla vendita.

1. Terreno seminativo, denominato Al Ponte, confinanti strada, fosso, Curgi prete Vincenzo fu Tommaso e Testa Michele fu Francesco, estensione tavole 2 e cent. 51, sez. unica, part. 597, estimo catastale scudi 10 04.

2. Terreno seminativo, pascolivo, denominato Valle degli Asini, confinanti strada, marchese Theodoli, Panatta Angelo fu Ferdinando, dotali di Testa Maria e Talone Teodoro fu Giuseppe, estensione tavole 10 e cent. 61, sezione unica, part. 468, 469, 473 e 474, estimo catastale scudi 24 57.

3. Terreno seminativo, pascolivo, denominato La Rossella, confinanti fiume, strada, marchese Theodoli e parrocchia di San Michele Arcangelo, in Saracinesco, estensione tav. 8 e cent. 90, sezione unica, particelle 165, 167, 168 e 169, estimo catastale scudi 15 42.

Il prezzo minimo di tutti i suddetti fondi complessivamente, liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile, è di lire 238 28.

Essendo poi i fondi suddetti enfiteutici, si vendono, oltre gli utili, anche i diretti domicii.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese di asta, di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 17, ed il secondo il 22 aprile 1882, nel luogo ed ore sopraindicati.

Arsoli, li 5 luglio 1881.

1548 Per l'Esattore — *Il Collettore*: VINCENZO SACCOCCI.

# CITTÀ DI GENOVA

## Ufficio di Edilità e Lavori Pubblici

### AVVISO D'ASTA.

Essendo riuscito di nessun effetto l'incanto per l'appalto notificato con avviso d'asta in data 27 febbraio p. p., si rende noto al pubblico che il giorno 12 aprile, alle ore 2 pomeridiane, avrà luogo, in una delle sale del palazzo civico, nanti il R. delegato straordinario, e col mezzo dei partiti segreti, il secondo incanto per l'appalto della

*Manutenzione per quattro anni delle pavimentazioni stradali, condotti, chiaviche e lavori accessori, nelle frazioni suburbane, per l'annua somma presunta in lire* 54,000.

I concorrenti a far partito dovranno:

1. Fare inscrivere nella segreteria del comune, un giorno prima di quello fissato per l'incanto, il loro nome, cognome, patria e qualità, e deporvi i certificati comprovanti la loro capacità.

2. Depositare nella Tesoreria civica lire 6000 a garanzia del contratto, e lire 2000 a mani del segretario per le spese d'incanto, tassa di registro, ed altre relative; queste somme verranno restituite ultimato l'incanto; quelle però dell'aggiudicatario continueranno a rimanere depositate in garanzia del contratto.

Le schede di offerta scritta su carta da bollo inferiore ad una lira e quelle condizionate saranno tenute come nulle.

Le offerte dovranno essere formulate in base ad un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto.

L'aggiudicazione avrà luogo quand'anche si abbia un solo offerente, purchè il ribasso offerto sia superiore, o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione, a termini dell'articolo 92 del regolamento 4 settembre 1870 per l'esecuzione della legge sulla Contabilità generale dello Stato; ma non sarà definitiva se non nel caso in cui nel termine di 15 giorni successivi non abbia avuto luogo il ribasso del ventesimo.

I fatali per detto ribasso del ventesimo spireranno il giorno 28 aprile prossimo venturo, a mezzodì. Verificandosi questo ribasso si procederà ad un nuovo definitivo incanto all'estinzione dei lumi, di cui sarà avvertito il pubblico con apposito manifesto.

Le condizioni d'appalto sono visibili a chiunque nel civico ufficio dei lavori pubblici in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 del mattino alle ore 4 pomeridiane.

Genova, 18 marzo 1882.

1551 *Per il Segretario del Municipio*: CORSI.

## INTENDENZA DI FINANZA IN TORINO

**AVVISO D'ASTA** *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Donnaz.*

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Donnaz, nel circondario di Aosta, nella provincia di Torino.

A tale effetto nel giorno 8 del mese di aprile 1882, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Torino l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali ed i tabacchi dai rispettivi magazzini di deposito in Torino.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 30 rivendite, cioè: Ayas, Antey St-André, Arnaz, Bard, Brusson, Challant St-Anselme, Challant St-Victor, Chambave, Champ de Praz, Champorcher, Châtillon, Donnaz, Emarèse, Fontainemore, Gressoney St-Jean, Gressoney la Trinité, Hône, Issime St-Jacque, Issime St-Michel, Issogne, Lillianes, Montjovet, Perloz, Pont Bozet, Pont St-Martin, St-Vincent, Torgnon, Valtournanche, Verrages, Verrès.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio d'appaltarsi viene calcolata:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *a*) Pel sale | Comune macinato / Raffinato | Quint. | 2582 | equivalenti a L. | 138,300 » |
| | Pastorizio | » | 583 | id. » | 6,996 » |
| | In complesso | Quint. | 3165 | equivalenti a L. | 145,296 » |

*b*) Pei tabacchi nazionali quintali 170, pel complessivo importo di L. 116,600 »

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi.

Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 4 445 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 1 372 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 8056.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 7056, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1000, la quale, coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolato in lire 380, ammonterebbe in totale a lire 1380, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze in Torino.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

| | | | |
|---|---|---|---|
| In quintali 147 83333 | sali | per il valore di L. | 7,000 |
| In quintali 5 04 | tabacchi | id. » | 5,000 |
| | | e quindi in totale L. | 12,000 |

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza delle finanze in Torino.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese su carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali, quanto pei tabacchi;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 1200, a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4° Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempreché sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato di oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative, quelle del registro e bollo.

Torino, addì 19 marzo 1882.

1544 Per l'Intendente — *Il primo Segretario*: DEROSSI GIOVANNI.

---

N. 115.

## Ministero dei  Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

### Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 02 per cento fatta in tempo utile sul presunto annuo prezzo di lire 10,596 80, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 15 febbraio u. s., per lo

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione, dal* 1° *aprile* 1882 *al* 31 *marzo* 1891, *del tronco della strada nazionale delle Calabrie, compreso fra le traverse di Bagnara e di Reggio, della lunghezza di metri* 27318, *escluse le traverse di Scilla, Villa San Giovanni ed Acciarello,*

si procederà alle ore 10 antim. di lunedì 10 aprile p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Reggio Calabria, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta annua somma di lire 10,064 84 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 5 agosto 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Reggio Calabria.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a*) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b*) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in L. 2000, ed in metà dell'annuo canone di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 19 marzo 1882.

1514 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

---

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto dott. Giuseppe Rottigni rende noto che, accolta la sua rinuncia al posto di notaio in Recoaro, mediante decreto Reale di dispensa 20 agosto 1881, e verificata la regolare consegna de' suoi atti al locale Archivio notarile, presentò domanda alla cancelleria del R. Tribunale civile e correzionale di Vicenza, per ottenere lo svincolo della cauzione prestata a garanzia della sua professione, mediante certificato di rendita 5 per 0[0, 10 gennaio 1872, n. 64408.

Vicenza, 9 marzo 1882.

1324 GIUSEPPE ROTTIGNI.

---

1ª PUBBLICAZIONE

*a termini dell'articolo 89 Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942.*

Con decreto 26 febbraio 1882, n. 70, il Tribunale civile e correzionale di Bergamo ha autorizzato a favore del signor Guglielmo Gavazzeni fu Alessandro, di Bergamo, la traslazione ed il tramutamento dei due certificati di rendita, 5 per cento, emessi a Milano il 17 settembre 1862, col n. 14242[130842, l'uno di lire 920, e col n. 14243[130843, l'altro di lire 490, intestati alle reverende Monache Domenicane nel Monastero di Santa Maria Matris Domini in Bergamo.

1489 Dott. CARLO VITALI not°.

### NOTA.

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile e correzionale di Casale Monferrato pronunziò il 2 marzo 1882, sull'istanza di Anna Crubellati, vedova Vitali, domiciliata in Casale, tanto in proprio che come legale amministratrice delle minori sue figlie Placida-Emilia e Rosa-Giovannina sorelle Vitali fu Giuseppe, decreto del seguente tenore:

Dichiara che gli eredi della minorenne Maria Carolina Vitali fu Giuseppe sono la madre Anna Crubellati per un terzo, e per gli altri due terzi le sorelle Placida-Emilia e Rosa-Giovannina (Art. 740 Codice civile).

Autorizza conseguentemente la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento del certificato n. 669339 dell'annua rendita di lire centoventicinque (Consolidato 5 per cento, legge 10 luglio 1861), inscritto nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia a favore di Vitali Placida-Emilia, Rosa-Giovannina e Maria-Carolina fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre Crubellati Anna fu Giovanni, domiciliate in Casale Monferrato (Alessandria), in altro equivalente certificato al portatore, tanto per la quota spettante alla defunta, quanto per il rimanente.

Tanto si notifica per gli effetti di legge.

Casale, 6 marzo 1882.

1319 GIORDANO proc.

### R. Tribunale civile di Roma.

A richiesta del signor ricevitore dell'ufficio delle successioni di Roma, domiciliato nel noto di lui ufficio in via Monte della Farina, n. 64-A,

Io Garbarino Michele, usciere del sullodato Tribunale, notifico ai signori James Alfredo, di Losanna, Samuele e Teodoro Ponet, di Neuchâtel, l'atto ingiuntivo n. 2937, art. 3 del libro debitori, cartolaro parte 1ª del 1881, col quale si ordina ai nominati signori di pagare all'istante signor ricevitore, entro il termine di giorni 15, sotto pena degli atti esecutivi, la somma di lire 556 92 per tassa, decimi e penalità sulla successione di Hiev Isabella fu Gio. Francesco, morto a Bondus il 26 marzo 1879.

Roma, 21 marzo 1882.

1542 L'usciere GARBARINO MICHELE.

### AVVISO. 1560

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di San Remo

Rende noto

Essere vacante nel comune di Perinaldo un uffizio di notaro per la volontaria rinuncia del notaro sig. Stefano Roverio,

Ed invita,

A mente degli articoli 10 della legge 25 maggio, e 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879, chiunque abbia interesse di concorrere a detti uffizi, di presentare nel termine di giorni 40 prossimi la domanda al Consiglio notarile del distretto, munita dei documenti necessari a corredo, nel modo prescritto dall'articolo 27 del regolamento accennato.

San Remo, addì 17 marzo 1882.

Per il presidente
Il segretario Notar ROTA.

### AVVISO. 1493

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto notifica d'avere prodotto addì 3 gennaio p. p. al R. Tribunale civile e correzionale di Treviso ricorso, accolto con decreto 9 mese stesso, per svincolo parziale di cauzione da lui quale notaio prima in Treviso, poi in Montebelluna, prestata, come dal certificato nominativo 23 settembre 1874, n. 557842, in lire 205 di rendita, la quale deve ridursi a sole lire 100 prescritte per l'esercizio attuale in Cornuda.

CARLO dott. SARTORELLI not.,
residente in Cornuda (provincia di Treviso).

# BANCO DI NAPOLI

## CONTABILITÀ GENERALE

## SITUAZIONE del 1° al 10 del mese di Marzo 1882.

Mod. B.

**Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.**

### ATTIVO.

| Voce | Dettaglio | | Parziali | | Totali |
|---|---|---|---|---|---|
| **Cassa e riserva** | | | | | L. 91,616,789 20 |
| **Portafoglio** | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta | a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 64,964,945 13 | | |
| | | id. maggiore di 3 mesi | „ 599,617 25 | | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | | „ 108,171 92 | „ | 65,672,734 29 |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | | „ „ | | |
| | Cambiali in moneta metallica | | „ „ | | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | | „ „ | „ | |
| **Anticipazioni** | | | | | „ 40,217,272 53 |
| **Titoli** | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | | L. 40,416,168 63 | | |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | | „ „ | | 41,040,375 27 |
| | Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza | | „ 508,069 75 | | |
| | Effetti ricevuti all'incasso | | „ 116,140 89 | | |
| **Crediti** | | | | | „ 28,718,778 20 |
| **Sofferenze** | | | | | „ 5,103,756 17 |
| **Depositi** | | | | | „ 98,949,516 68 |
| **Partite varie** | | | | | „ 24,932,727 71 |
| | TOTALE | | | | L. 396,251,950 05 |
| | **Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | | | | „ 661,442 93 |
| | TOTALE GENERALE | | | | L. 396,913,392 98 |

### PASSIVO.

| Voce | Importo |
|---|---|
| **Capitale** | L. 48,750,000 „ |
| **Massa di rispetto** | „ 2,648,258 89 |
| **Circolazione** biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa | „ 135,484,509 „ |
| **Conti correnti ed altri debiti a vista** (*) | „ 68,313,294 28 |
| **Conti correnti ed altri debiti a scadenza** | „ 20,029,635 13 |
| **Depositanti** oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | „ 98,949,516 68 |
| **Partite varie** | „ 21,143,829 66 |
| TOTALE | L. 395,319,043 64 |
| **Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | „ 1,594,349 34 |
| TOTALE GENERALE | L. 396,913,392 98 |

### *Distinta della Cassa e Riserva.*

| Voce | Importo |
|---|---|
| Oro e argento | L. 20,013,452 60 |
| Bronzo | „ 4,012 10 |
| Biglietti consorziali | „ 66,736,554 50 |
| Biglietti d'altri Istituti d'emissione | „ 4,862,770 „ |
| TOTALE | L. 91,616,789 20 |

### *Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.*

| Voce | Saggio |
|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | L. 5 |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | „ „ |
| Sulle anticipazioni di titoli o valori | „ 6 |
| Sulle anticipazioni di sete | „ „ |
| Sulle anticipazioni di altri generi | „ 6 |
| Sui conti correnti passivi | „ 2 1/2 a 3 |

### *Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.*

| VALORE | NUMERO | SOMMA |
|---|---|---|
| da L. 50 | 491,862 | L. 24,593,100 „ |
| da L. 100 | 545,080 | „ 54,508,000 „ |
| da L. 200 | 45,821 | „ 9,164,200 „ |
| da L. 500 | 50,818 | „ 25,409,000 „ |
| da L. 1000 | 21,335 | „ 21,335,000 „ |
| | TOTALE | L. 135,009,300 „ |

### *Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.*

| Taglio | | Numero | Somma |
|---|---|---|---|
| Da cent. | 0,50 | N. 266,575 | L. 133,288 „ |
| Lira | 1 | „ „ | „ „ |
| „ | 2 | „ 728 | „ 1,456 „ |
| „ | 5 | „ 24,745 | „ 123,725 „ |
| „ | 10 | „ 3,046 | „ 30,460 „ |
| „ | 20 | „ 4,714 | „ 94,280 „ |
| „ | 250 | „ 368 | „ 92,000 „ |
| | | Fedi a Cassiere A/F | „ „ |
| | | TOTALE | L. 135,484,509 „ |

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 „ e la circolazione L. 135,481,509 „ è di uno a 2 77

Il rapporto fra la riserva L. 86,754,019 20 { la circolazione L. 135,484,509 „ e gli altri debiti a vista „ 68,313,294 28 } L. 203,797,803 28 è di uno a 2 34

| | |
|---|---|
| Prezzo corrente delle azioni | L. „ |
| Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato | „ „ |

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 46,714,474 58.

Visto: **Il Direttore Generale**
D. CONSIGLIO.

Per copia conforme
**Il Segretario Generale**
G. MARINO.

***Il Ragioniere Generale***
R. PUZZIELLO.

1509

# BANCA ROMANA. Situazione al 28 del mese di Febbraio 1882

**Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.**

## ATTIVO.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Cassa e riserva** | | | | L. 16,743,640 16 |
| **Portafoglio** | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 28,931,637 21 | 30,198,697 12 | » 30,198,697 12 |
| | id. maggiore di 3 mesi | » 1,267,059 91 | | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | » » | | |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | » » | | |
| | Cambiali in moneta metallica | » » | » | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | » » | | |
| **Anticipazioni** | | | | » 535,441 25 |
| **Titoli** | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | | L. 3,029,878 11 | » 5,488,146 05 |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | | » 2,254,548 34 | |
| | Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza | | » 203,719 60 | |
| | Effetti ricevuti all'incasso | | » » | |
| **Crediti** | | | | » 12,313 033 32 |
| **Sofferenze** | | | | » 2,347,114 13 |
| **Depositi** | | | | » 7,973,045 » |
| **Partite varie** | | | | » 6,257,844 40 |
| | | | Totale | L. 81,856,961 43 |
| **Spese del corrente esercizio** da liquidarsi alla chiusura di esso | | | | » 84,420 68 |
| | | | Totale generale | L. 81,941,382 11 |

## PASSIVO.

| | |
|---|---|
| **Capitale** | L. 15,000,000 » |
| **Massa di rispetto** | » 2,374,509 09 |
| **Circolazione** biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa | » 42,464,557 » |
| **Conti correnti ed altri debiti a vista** | » 745,624 75 |
| **Conti correnti ed altri debiti a scadenza** | » 8,630,701 78 |
| **Depositanti** oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | » 7,973,045 » |
| **Partite varie** | » 4,284,832 67 |
| Totale | L. 81,473,270 29 |
| **Rendite del corrente esercizio** da liquidarsi alla chiusura di esso | » 468,111 82 |
| Totale generale | L. 81,941,382 11 |

### *Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 28 del mese di febbraio 1882 (Regolamento art. 36).*

| Valore | Numero | Somma | Totale |
|---|---|---|---|
| da L. 50 | 179,004 | 8,950,200 » | L. 42,309,100 » |
| da L. 100 | 65,794 | 6,579,400 » | |
| da L. 200 | 7,085 | 1,417,000 » | |
| da L. 500 | 25,795 | 12,897,500 » | |
| da L. 1000 | 12,465 | 12,465,000 » | |
| Biglietti di piccolo taglio | | | » 155,457 » |
| | | Circolazione | L. 42,464,557 » |

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 » e la circolazione L. 42,464,557 » è di uno a 2 830

Il rapporto fra la riserva L. 16,590,360 » { la circolazione L. 42,464,557 » e gli altri debiti a vista » 745,624 75 } L. 43,210,181 75 è di uno a 2 604

| | |
|---|---|
| Prezzo corrente delle azioni | L. 1,145 » |
| Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato | » 5 0/0 |

### *Distinta della Cassa e Riserva.*

| | |
|---|---|
| Oro e argento | L. 10,000,000 » |
| Bronzo | » 107,500 16 |
| Biglietti consorziali | » 6,573,790 » |
| Biglietti d'altri istituti di emissione | » 62,350 » |
| Totale | L. 16,743,640 16 |

### *Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.*

| | |
|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | L. 5 0/0 |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | » id. |
| Sulle anticipazioni di titoli o valori | » id. |
| Sulle anticipazioni di sete | » » |
| Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*) | » » |
| Sui conti correnti passivi | » 2 1\|2 0/0 |

Roma, 21 marzo 1882.

**Il Governatore**
B. Tanlongo.

1556

*Il Capo Contabile*
P. Serventi.

## Svincolo di cauzione notarile.

(1ª *pubblicazione*)

*Estratto di domanda presentata alla cancelleria del Tribunale civile di Benevento, ai termini dell'art.* 38 *della legge sul Notariato del* 25 *luglio* 1875.

La Amministrazione demaniale, a mezzo del sottoscritto procuratore, espone che deve procedere allo svincolo e vendita a carico del notaio Pietro Pirone, del comune di Apollosa, di una rendita di lire 85, iscritta come cauzione notarile sul Debito Pubblico al 28 febbraio 1863, col n. 252365, con annotazione di ipoteca in margine di essa iscrizione a richiesta del Demanio, e ciò per rivalersi di un credito di lire 1004 31 per penalità incorse a causa di varie contravvenzioni commesse nell'esercizio delle funzioni di notaio, e spese giudiziali.

Siccome ora detto notaio trovasi detenuto in carcere per falsità, e l'Amministrazione non può istituire giudizio per la soddisfazione del suo credito, così si fa a chiedere lo svincolo della succennata cauzione, affinchè possa in seguito il Tribunale ordinare la espropriazione e vendita della rendita sino alla concorrenza del suo credito, nei modi indicati dalle leggi sul Debito Pubblico.

Benevento, 28 febbraio 1882.

Il procuratore erariale delegato
1543 Enrico Isernia.

## ESTRATTO DI BANDO
### per vendita giudiziale.

(2ª *pubblicazione*)

Innanzi al Tribunale civile di Viterbo, nell'udienza del giorno 24 aprile 1882, si procederà alla vendita degli infrascritti stabili ad istanza della Cassa di risparmio di Civita Castellana, in persona del suo presidente cav. Nicola Quattrini, rappresentato dall'avvocato Angelo Canevari, in danno di Agneni Don Giovanni, domiciliato in Faleria.

L'incanto degli immobili da vendersi sarà aperto sul prezzo offerto dalla creditrice istante di lire 1189 20 per il primo lotto, di lire 360 per il secondo lotto e di lire 123 60 per il terzo lotto, e colle condizioni espresse nel capitolato del relativo bando.

*Descrizione dei fondi.*

1° Terreno seminativo, olivato, querciato e cannetato con casa di proprio uso, posto nel territorio di Faleria, vocabolo Vigna Grande, dell'estensione superficiale in assieme di tavole 25 68, distinto in mappa sez. 1ª coi numeri 501, 502, 503, 504, 505 e 669.

2° Casa al secondo piano di 7 vani, posta via del Torrione, numero catastale 154 sub. 5. — Stalla e casa, via del Torrione, di vani due, numero catastale 162, confinante la strada da ogni lato.

3° Casa al terzo piano di un sol vano, in via Rio, numero di mappa 306 sub. 4. — Stalla e cascina in via Rio, numero di mappa 122 1|2, confinante strada e De Angelis Maddalena.

1529 Angelo avv. Canevari proc.

(3ª *pubblicazione*)

## ESTRATTO DI DECRETO

con cui si rende noto a chiunque possa avervi interesse che il Tribunale civile di Voghera, il 26 marzo 1881, dopo aver dichiarato in oggi devoluta l'infradetta rendita alli Marchese Luigia, Carlo, Carlo Alberto e Domenico, madre e figli Proti, ed a Gatti Alessandro, loro nipote, ha autorizzata l'Amministrazione del Debito Pubblico a tramutarla in altre due, l'una al portatore, per lire cento, per quanto riguarda l'interesse delli madre e figli Proti, e l'altra per lire venti, da intestarsi al suddetto Gatti Alessandro fu Pietro, residente in Voghera, il certificato nominativo n. 75666, in data 1° settembre 1872, intestato all'ora fu Proti Angelo fu Giovanni, di Voghera, loro rispettivo marito, padre ed avo, del quale i sopraddetti sono gli unici eredi.

1018 Moretti Giuseppe.

# INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

**Avviso d'Asta** (N. 1825) per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036, e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno primo aprile 1882, nell'ufficio della Regia Pretura di Veroli, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere estesa in carta da bollo di lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, iella Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 2852.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 4 pom. nell'ufficio del registro di Veroli.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale, a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale: gli acquirenti, i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto, per questo titolo, ad alcun sconto.

AVVERTENZE. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

| Nº d'ordine del presente | Nº progressivo dei lotti | Nº della tabella corrispondente | DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA | SUPERFICIE | | PREZZO di incanto | DEPOSITO | | PRECEDENTE ultimo incanto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | in misura legale | in antica misura locale | | per cauzione delle offerte | per le spese e tasse | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| 1 | 8914 | 8406 | Nel comune di Veroli — Provenienza dal Monastero delle Benedettine in Veroli — Terreno seminativo ed olivato, in contrada Valle Lutrana, confinante colla chiesa di S. Leucio, Cappellania di S. Salome e strada, in mappa sez. VII, nn. 828, 829, 1102, estimo scudi 15 38 — Terreno seminativo, con casa colonica, in contrada Prato Lorenzo, confinanti Campanari, chiesa di S. Salome, fosso e strada, in mappa sez. VII, nn. 710, 716, 717, 718 e 1105, estimo scudi 100 32 — Terreno seminativo, in contrada Casetta Sebastiano, confinanti Bisleti, Quadrozzi, strada, in mappa sez. VII, n. 424, estimo scudi 97 52 — Terreno seminativo, in contrada Casa di Scaccia, confinanti Salerni, Santissimo Sacramento e Collegiata di S. Erasmo, in mappa sez. VII, n. 95, estimo scudi 154 55 — Terreno seminativo, in contrada suddetta, confinanti Salerni, S. Erasmo e strada, in mappa sez. VII, numeri 432, 433, estimo scudi 69 68 — Terreno seminativo, in contrada Gli Amici, confinanti Cacciavillani e strada, in mappa sez. VII, numeri 110, 141, 142, estimo scudi 138 74 — Terreno seminativo e vitato, in contrada Crocefisso, confinanti Cattedrale, Brocchi e strada, in mappa sez. VII, nn. 262, 267, estimo scudi 97 90 — Terreno seminativo e vitato, in contrada Angellini, confinanti Cattedrale, Carinci e strada, in mappa sez. VII, nn. 294, 295, 296, estimo scudi 85 49 — Terreno seminativo ed olivato, in contrada Amici, confinante S. Salome, Fiorini, strada Canonici, in mappa sez. VII, num. 151, estimo scudi 22 58 — Terreno seminativo, vitato ed olivato, in contrada Zapparotte, confinanti Pietrangeli, Crocefisso e strada, in mappa sezione VII, numeri 327 al 329, 331, 332, 341, 1090 e 1095, estimo scudi 529 51. Totale estimo scudi 1311 67. Detti terreni sono in parte gravati di miglioria ed affittati a Bisleti Vincenzo . . . . . . . . | 25 36 80 | 253 68 | 24,404 13 | 2440 41 | 1700 » | 13 febbraio 1882 — Secondo incanto Avviso n. 1811 |

1452 Roma, addì 12 marzo 1882.

*L'Intendente*: TARCHETTI.

# AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI LAVORO

## Avviso d'Asta.

Il mattino di giovedì 13 dell'entrante mese di aprile, alle ore 10 ant., con la continuazione, sarà, presso la segreteria suddetta, proceduto ad un 2º esperimento di pubblici incanti, col metodo della candela vergine, essendo tornata deserta l'asta indetta pel giorno 16 andante, per dare in appalto il mantenimento della strada provinciale di Benevento, 1º tratto da Acerra a Cancello, compreso il tronco di circonvallazione all'abitato di Acerra, della lunghezza di metri 7869.

L'asta si aprirà in ribasso dell'annuo canone di lire 10,400 ed in conformità di un apposito capitolato ch'è ostensibile a chiunque in ciascun giorno, meno i festivi, da oggi al dì della subasta.

Per essere ammessi a far partito, i concorrenti dovranno esibire un certificato di idoneità a firma d'un ingegnere capo d'un ufficio tecnico provinciale o governativo, di data non anteriore a mesi sei.

La cauzione provvisoria, da darsi nell'atto dell'offerta, è fissata in lire 1000 e non sarà altrimenti accettata che in numerario: la definitiva, da darsi nell'atto della stipola del contratto, sarà pari ad un'annata di estaglio, e potrà fornirsi anche con rendita pubblica italiana al portatore, a corso di Borsa.

L'appalto avrà la durata di un sessennio, con facoltà all'Amministrazione di prorogarla di un altro anno.

Il termine utile per le ulteriori offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì di sabato 29 dell'entrante mese di aprile.

Non appena divenuta definitiva l'aggiudicazione, l'aggiudicatario avrà il perentorio di giorni 8 per la stipula del contratto, a far tempo dalla data della notificazione dell'approvazione, anche in semplice forma amministrativa e, qualora non si presenti a sottoscriverlo, perderà la cauzione provvisoria, e sarà responsabile di tutti i danni ed interessi, che potranno all'Amministrazione provenire.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della Deputazione provinciale.

1559 Caserta, 16 marzo 1882.

*Il Segretario capo*: FABROCINI.

# INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

## AVVISO D'ASTA (N. 1065)

### per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, numero 3036, e 15 agosto 1867, numero 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno di sabato 15 aprile 1882, in una delle sale della Prefettura di Caserta, alla presenza di un membro della Commissione provinciale di sorveglianza, e coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore del migliore offerente dei beni infrascritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara, col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione del presente avviso d'asta staranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione. Quelle d'inserzione nei giornali pei lotti che raggiungono il prezzo di lire 8000 cederanno solamente a carico degli aggiudicatari dei lotti stessi ed in proporzione del prezzo di aggiudicazione.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom. nell'ufficio della Prefettura suddetta.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale, ai termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale: gli acquirenti i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto, per questo titolo, ad alcun sconto.

AVVERTENZA.

Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più grave sanzione del Codice stesso.

| Nº progressivo dei lotti | N. della tabella corrispondente | DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA | SUPERFICIE | | PREZZO d'incanto | DEPOSITO | | MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo d'incanto salvo gara |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | in misura legale | in antica misura locale | | per cauzione delle offerte | per le spese e tasse salvo gara | |
| | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| 1 | 265 | Nel comune di Grazzanise — Provenienza dalla Mensa arcivescovile di Capua — Fondo seminatorio, diviso in 5 corpi, nella regione Campo Izzo o Via Nuova, in catasto Camporizzo. Confina con la via pubblica, coi beni degli eredi di Carlino Giovanni, via così detta Nuova e fosso detto di Cardito. Art. 352 del catasto, sez. A, n. 41. Imponibile lire 3581 60. Fittato a Parente Paolo per annue lire 3710 (*) . . . . . . . . . . . . . . | 65 30 00 | 200 00 | 74,459 23 | 7445 92 | 4800 » | 200 » |

(*) Deserto in secondo incanto. Avviso 515. Prospetto 523 — Si riespone con riduzione di un decimo, per deliberazione della Commissione provinciale di sorveglianza del dì 14 febbraio 1882.

1545 Caserta, 15 marzo 1882. *L'Intendente di finanza*: DE CESARE.

# CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA SCUOLA MILITARE

## Avviso d'Asta per primo incanto.

Si fa noto che nel giorno di lunedì 3 aprile 1882, alle ore 2 pomeridiane, in Modena, nel palazzo Reale, e nella sala n. 7, a pianterreno, si procederà, avanti al presidente del Consiglio, al pubblico incanto, a partiti segreti, per lo appalto delle seguenti provviste dall'11 maggio al 31 dicembre 1882:

| N. d'ordine dei lotti | INDICAZIONE dei generi | PREZZO parziale al chilogr. | CONSUMO mensile approssimativo chilogr. | CAUZIONE |
|---|---|---|---|---|
| 1º | Carne di bue di 1ª qualità . | 1 30 | 6200 | L. 16,000 » |
| | Carne di bue di 2ª qualità . | 1 15 | 2700 | |
| | Carne di vitello | 1 50 | 5000 | |
| | Cervella di bue e di vitello | 1 70 | 10 | |
| | Fegato di vitello . . . . | 1 70 | 10 | |
| | Testina di vitello . . . . | 0 75 | 400 | |
| | Fegato di bue . . . . | 0 75 | 230 | |

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'ufficio d'amministrazione della Scuola militare in Modena tutti i giorni, non festivi, dalle ore 2 alle 4 pom.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte in carta filogranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi potranno farsi dalle ore 9 alle 11 ant. di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta col bollo ordinario da una lira, o che contengono riserve e condizioni.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate, e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte non presentate personalmente dai concorrenti o da mandatari provvisti di atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitolati generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Modena, 19 marzo 1882.

1557 *Il Direttore dei conti*: F. FONTANA.

SENTENZA
**per dichiarazione d'assenza.**
(2ª *pubblicazione*)

Sulla domanda di Seglia Catterina vedova di Notari Francesco, tanto in proprio che quale madre legale amministratrice di sua figlia minore Angela, unitamente al figlio Antonio, maggiore d'età, ed alla figlia Adele moglie di Carlo Salussoglia, residenti in Torino, rappresentati dal causidico collegiato Busala Innocenzo, il Tribunale civile di Torino, con sentenza 24 gennaio scorso, conformemente alle conclusioni del Pubblico Ministero, e visti gli articoli 20 e 22 Codice civile, dichiarò l'assenza di Notari Giovanni fu Francesco, rispettivo figlio e fratello, già residente in Torino, e mandò la sentenza stessa notificarsi, pubblicarsi a termini dell'art. 23 Codice civile.

Torino, 10 febbraio 1882.

834 Busala proc. capo.

AVVISO. 898
(2ª *pubblicazione*)

A richiesta di Mazzoni Gerolamo, consorti Tessera, e consorti Pedrali, rappresentati dal signor avv. Livio Bonalumi,

Io sottoscritto usciere addetto al R. Tribunale civile e correzionale, in esecuzione degli articoli 23 e 24 del Codice civile, ho notificato a Luigi ed Alberto Mazzoni fu ing. Lorenzo, la sentenza resa il 4 gennaio p. p. dal sullodato Tribunale, con cui fu dichiarata la loro assenza, affiggendone copia alla porta della casa, in Milano, via San Giuseppe, num. 9, ultimo loro domicilio.

Milano, li 12 febbraio 1882.

Bergomi Michele usciere.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
**di Roma.**
Avviso.

Il giudice delegato agli atti del fallimento della ditta C. Battiferri e figlio, rappresentata da Cosimo Battiferri, negoziante di cordami in Roma, via Colonnelle, n. 12, ha convocato i creditori per il giorno ventisette corrente marzo, ad un'ora pomeridiana, nella sala delle adunanze di questo Tribunale, posto in via Apollinare, num. 8, all'effetto di udire il resoconto del sindaco dell'unione, e dare il loro avviso sulla scusabilità del fallito, il tutto a senso dell'art. 650 del Codice di commercio.

Restano per conseguenza avvertiti i creditori di trovarsi presenti alla suddetta adunanza per quelle deliberazioni che crederanno del caso.

Roma, 20 marzo 1882.

1531 Il cancelliere Regini.

REGIA PRETURA
**del 6° mandamento di Roma.**

Il sottoscritto cancelliere, in adempimento del disposto dell'articolo 981 del Codice civile, fa noto al pubblico che con decreto di questa Pretura, in data 18 corrente, dichiarata giacente la eredità giacente del fu Antonio Pio, fu nominato in curatore il signor avvocato Giuseppe Rivolta, domiciliato in Roma, via Campo Marzio, num. 63, con obbligo di prestare giuramento a senso di legge prima d'ingerirsi nella amministrazione della eredità stessa.

Roma, 20 marzo 1882.

1561 Il canc. R. Grande.

AVVISO. 1492

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Salerno

Fa noto al pubblico doversi provvedere per via di concorso ai posti notarili vacanti nei comuni di Praiano, Calvanico e Palomonte in questo distretto.

Chi vorrà concorrervi dovrà, fra il termine di giorni 40 dalla presente inserzione, farne domanda al sottoscritto, corredandola dei documenti richiesti dalla vigente legge notarile.

Salerno, 1° marzo 1882.

Il pres. Vincenzo De Sio.

# CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

**Situazione a tutto il 31 dicembre 1881, col confronto di quella al 30 novembre 1881.**

| TITOLI | Al 30 novembre 1881 Attivo | Al 30 novembre 1881 Passivo | Al 31 dicembre 1881 Attivo | Al 31 dicembre 1881 Passivo |
|---|---|---|---|---|
| Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Buoni del Tesoro | 936,916 67 | » | 522,500 » | » |
| Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Fondi pubblici | 2,283,024 38 | » | 2,288,508 09 | » |
| Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Rendita consolidata 3 e 5 % | 8,791,783 74 | » | 8,202,156 58 | » |
| Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Imprestiti diretti | 2,523,889 77 | » | 2,522,265 45 | » |
| Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Fondi pubblici | 3,468,277 41 | » | 3,557,630 06 | » |
| Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Imprestiti diretti | 2,102,549 21 | » | 2,062,651 19 | » |
| Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Fondi pubblici | 8,588,649 13 | » | 8,675,774 08 | » |
| Debitori per capitali fruttiferi — Imprestiti a privati | 8,741,738 19 | » | 8,614,291 40 | » |
| Debitori per capitali fruttiferi — Imprestiti a privati per resto di prezzo di beni | 45,558 33 | » | 51,257 72 | » |
| Debitori per capitali fruttiferi — Imprestiti a privati contro pegno di valori pubblici | 81,082 72 | » | 82,671 77 | » |
| Debitori per capitali acquistati mediante sconto | 707,678 96 | » | 880,012 14 | » |
| Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corr. | 82,385 05 | » | 77,483 36 | » |
| Valuta metallica | 78,598 25 | » | » | » |
| Debitori diversi infruttiferi | 721,629 17 | » | 1,005,310 18 | » |
| Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc. | 865,527 61 | » | 968,467 61 | » |
| Masserizie e mobili | 22,120 85 | » | 20,520 97 | » |
| Beni immobili provenienti dalla liquidazione col comune | 1,779,177 93 | » | 1,761,941 91 | » |
| Magazzino Stampati | 11,219 24 | » | 8,842 14 | » |
| Compra e vendita di valori pubblici a riporto | 3,969,316 39 | » | 3,806,431 91 | » |
| Beni immobili di provenienze diverse | 487,159 33 | » | 487,159 33 | » |
| Detti in conto assegnamenti | 14,710 82 | » | 14,767 82 | » |
| Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale | » | 37,425,574 83 | » | 37,399,102 26 |
| Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente | » | 526,824 37 | » | 456,952 73 |
| Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe | » | 4,922,587 83 | » | 4,961,431 61 |
| Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe | » | 29,879 80 | » | 29,879 80 |
| Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni | » | 1,035,116 62 | » | 957,435 28 |
| Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe | » | 34,247 25 | » | 34,406 91 |
| Creditori diversi infruttiferi | » | 345,013 17 | » | 142,699 52 |
| R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati | » | » | » | » |
| Creditori per depositi di valori per garanzie e cauzioni | » | 865,527 61 | » | 968,467 61 |
| Profitti e perdite sui titoli di pubblico credito | » | 118,002 26 | » | » |
| Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti con pegno | » | » | » | » |
| Sconti attivi | » | 246,952 10 | » | 244,981 10 |
| Tassa di ricchezza mobile e diverse | 118,747 50 | » | » | » |
| Depositi infruttiferi vincolati a giustificazioni legali | » | 121,500 » | » | 129,500 » |
| Beni immobili di provenienze diverse in conto assegnamenti | » | 9,322 65 | » | » |
| Detti provenienti dalla liquidazione del comune di Firenze in conto c. | » | 26,000 » | » | » |
| Cassa di contanti | 542,388 76 | » | 1,116,736 27 | » |
| Avanzi al netto | » | 1,257,580 92 | » | 1,402,523 16 |
| | 46,964,129 41 | 46,964,129 41 | 46,727,379 98 | 46,727,379 98 |

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 9 marzo 1882.

Visto — *Il Direttore*
G. MARTINI-BERNARDI.

1484

*Per il Pimo Ragioniere*
CESARE MAZZONI.

## Consiglio Notarile Distrettuale
DI MILANO.
**Avviso di concorso.**

Si deduce a pubblica notizia la vacanza di due uffici di notaio, con residenza rispettivamente nei comuni di Vimercate e di Milano.

Si invitano pertanto gli aspiranti a presentare le loro domande alla sede di questo Consiglio, piazza dei Mercanti, numero 19, entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente, corredata dai relativi documenti, a sensi delle combinate disposizioni dell'articolo 10 della legge 25 maggio 1879 e dell'articolo 27 del relativo regolamento 23 novembre detto anno, avvertiti i concorrenti che dovranno nella loro istanza chiaramente dichiarare a quale od a quali delle due suindicate residenze intendano di estendere il loro aspiro, e fatto speciale richiamo ai concorrenti, pel caso di nomina, della rigorosa osservanza delle prescrizioni portate dagli articoli 23 e 28 della legge notarile in relazione all'articolo 36 del citato regolamento, riguardanti la residenza reale e di fatto nel comune assegnato nel decreto di nomina, interpretate nei sensi della circolare del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti del giorno 22 agosto 1879, numero 20012 883, della quale gli interessati potranno prendere cognizione presso la cancelleria di questo Consiglio notarile.

Milano, dal Consiglio distrettuale notarile, li 15 marzo 1882.

Il consigliere anziano
Dottor Giuseppe Locati.

1528 Dott. Migliavacca segr.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Vicenza e Bassano

Avvisa

essere vacante l'ufficio notarile, con residenza in Valstagna.

I concorrenti dovranno presentare a questo Consiglio la loro domanda, corredata dai prescritti documenti, entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente.

Vicenza, 15 marzo 1882.

1482 Il pres. Emanuele dott. Lodi.

AVVISO. 1550
(1ª *pubblicazione*)

*Alli onorevoli signori Presidente e Giudici del Tribunale di Castrovillari.*

Maria, Caterina e Gaetano Algaria del fu Saverio, da Cassano al Jonio, ed eredi dello stesso, dimandano alle SS. LL. lo svincolo della cauzione tanto in capitale che per gl'interessi, che in qualità di notaio il defunto genitore dava, come da polizza della Cassa di Depositi e Prestiti, n. 1324 d'ordine, n. 1349 giornale di cassa.

Castrovillari, li 17 marzo 1882.

Firmato: Avv. Pietro Laghi procuratore.

N. 2347 reg. gen. cron. In cancelleria a 17 marzo 1882, n. 2312 quitanza, per centesimi venti. — Firmato: Donadio.

Per copia conforme rilasciata a richiesta dell'avvocato signor Pietro Laghi nell'interesse dei signori Algaria.

Castrovillari, li 17 marzo 1882.

Il cancelliere: Michele Donadio.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.